

Comune di ACQUEDOLCI (vedi anche S. Agata di Militello)

Referente Comune <i>0941.</i> <i>731116-54-00</i>	<i>Arch. S.E. Lo Cicero</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		5.672 al 30.09.17	~8.000
Aggiornamento	<i>24.10.2017 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~90 %	~90 %

Il P.A.R.F. è stato approvato il 22.05.87 con D.A.T.A. n°770/87, in previsione dell'invio delle acque della pubblica fognatura di Acquedolci al presidio depurativo di S. Agata di Militello.

In atto, la situazione della rete fognante è in linea con i programmi del P.A.R.F.

Referente Comune	<i>Ing. B. Sanseverino (Resp.le 3^a Area); Geom. S. Bontempo 0941.793010</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.913 al 31.12.17	~200
Aggiornamento	<i>06.10.2016 e 13.07.2017 (c/o UTC)</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~1.700	~450

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 692/89 del 01.06.1989 nell'intenzione di realizzare un sistema fognario a servizio dell'intero territorio comunale ed un unico impianto di depurazione, da situarsi in contrada Baratta, con scarico nel Torrente Rosmarino nel rispetto della tabella 4 della L.R. 27/86. L'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.G. 2054 del 07.12.2011 ha emesso la più recente autorizzazione allo scarico (riferita al presidio una volta completato e messo a regime), imponendo una portata nera media minore di 18,5 mc/h (pari a 2.670 ab. eq.), il rispetto della Tab.1 e della Tab.3 dell'All.5 del D.Lgs. 152/06 ed un limite di 5.000 UFC/100ml per il batterio E. coli. La richiesta di rinnovo è stata formalizzata dal Comune con prot. 476 del 19.01.2015. Al riguardo, lo stesso A.R.E.S.P.U. (lettera n.13295 del 22.03.2017) ha ritenuto opportuno invitare il Comune a produrre una serie di documenti tecnici.

In atto, sul territorio sono censiti tre scarichi a servizio del centro urbano, così ripartiti:

- in località Baratta-Bruno con recapito nella Fiumara Rosmarino, servito da un presidio ad ossidazione, recentemente collaudato e riavviato (Agosto 2016);
- in località Parattica, non depurato, con sversamento sul Torrente Stella;
- in località Calamona, non depurato, nell'omonimo torrente.

Va precisato che le opere fognarie e depurative si intenderanno portate a compimento solo dopo la collocazione degli impianti di intercettazione e sollevamento degli attuali scarichi di Parattica e Calamona.

Referente Comune	Ing. N. Rao (Sindaco)	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		734 al 16.10.2018	100
Aggiornamento	ARESPU 37084/ 04.09.17 e 7013/18.02.19; 31.01.2012 e 16.10.2018 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~715	~715

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1258/88 del 15.10.1988, ha deciso una rete fognante a servizio del centro abitato, dotata di un sistema depurativo del tipo a vasca Imhoff, integrato da una unità di flocculazione con calce, i cui reflui in uscita rispettino i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. Il Comune ha anche previsto una fase di ossidazione biologica dei liquami che, però, non trova riscontro nel decreto di autorizzazione del P.A.R.F.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A.T.A. 521/7 del 03.11.99. Tale decreto ha imposto il recapito nel Vallone Acqua Santa (Fiumara di Ali) dei liquami provenienti dall'impianto depurativo a servizio del centro urbano, nel rispetto dei limiti di accettabilità sopra detti. Il rilascio della nuova autorizzazione è in corso di definizione (note dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità n. 37084 del 04.09.2017 e n. 7013 del 18.02.2019, quest'ultima di preavviso di archiviazione per insufficienza documentale e mancata attestazione degli oneri di deposito ex D.A. 353/2013).

Di fatto, dal 2010 è operativo il presidio depurativo comunale. Dopo il trattamento i reflui fognari sono riversati nel Vallone Acqua Santa (o S. Domenico) e, da qui, nel Torrente Ali.

I pochi insediamenti abitativi (~20 ab. res.) non collettati alla pubblica fognatura si avvalgono di sistemi di fognatura statica.

Comune di ALI' TERME (vedi anche NIZZA di Sicilia)

Referente Comune <i>0942.710134 centr.</i> <i>0942.710121 dir.</i>	<i>Geom. A. Barbera</i> <i>(Resp.le Area Tecnica)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.459 (Gennaio 2018)	~1.500
Aggiornamento	<i>08.11.2017</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~99 %	~99 %

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale n° 596/7 del 16.09.1996, ha previsto il collettamento dell'intera pubblica fognatura, di tipo misto, all'impianto di depurazione consortile, ricadente nel territorio del Comune di Nizza di Sicilia.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa nel contesto del suddetto decreto.

In atto, i liquami fognari, previa una grigliatura grossolana in corrispondenza della stazione di sollevamento sita sul lungomare, sono conferiti all'impianto consortile.

Referente Comune	<i>Geom. Sebastiano Costa</i> <i>0942.723020-31</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		888 al 31.12.17	~500
Aggiornamento	<i>21.10.09 e 04.04.17</i> <i>c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~85%	~85%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 586/87 del 10.04.1987, prevedendo una rete fognante a servizio del territorio comunale ed un impianto di depurazione i cui reflui depurati rispettino i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, la Fiumara di Antillo, come da autorizzazione allo scarico, concessa con Decreto Assessoriale n° 1350/90 del 03.12.1990. Ai fini del rinnovo, con la nota n°1821 del 23.04.08, il Comune ha inoltrato all'A.R.R.A. le integrazioni documentali richieste.

In atto, il presidio depurativo (tipo vasca Imhoff), sito in C.da Piano Calcare, è in funzione. Serve il centro e le frazioni Ferraro, Cicala e Canigliari (391 utenze domestiche sulle 500 previste; sono in corso le procedure di allaccio delle restanti).

La frazione Morzulli (~10 abitanti) ha una rete propria (provvista di una vasca Imhoff) quasi interamente realizzata ma, di fatto, non in esercizio nelle more del successivo previsto recapito all'impianto in località Piano Calcare.

Referente Comune	Ing. Perdichizzi	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		41.487 (Genn. 2017)	~15.000
Aggiornamento	09.03.16 (Prelievi); DDG ARESPU26/16.05.14; A.R.P.A. 62618/17.10.11;	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
	19.2.10 c/o Barcellonaambiente	d.n.d.	~38.000

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°1359/90 del 03.12.1990; ha previsto un impianto di depurazione a servizio del territorio comunale i cui reflui depurati rispettino i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86.

Con D.A. n° 775/7 del 15.10.1993, l'A.R.T.A. ha autorizzato il Comune a scaricare, tramite condotta sottomarina, i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro. Nelle more della realizzazione della condotta sottomarina, l'A.R.T.A., con D.A. n° 232/7 del 21/04/97, ha rilasciato l'autorizzazione provvisoria allo scarico in mare sottocosta del reflu depurato, imponendo l'accettazione dei reflui di Terme Vigliatore e stabilendone le modalità.

Il provvedimento autorizzatorio recente è il D.D.G. A.R.E.S.P.U. n.726 del 16.05.2014. Dello stesso è stato tempestivamente chiesto il rinnovo (nota 24884 del 15.05.2017 del VII Settore - S.I.I. del Comune).

Questo è il dettaglio degli scarichi attuali delle reti fognarie cittadine:

- al presidio depurativo di tipo biologico di C.da Cantoni pervengono i liquami del centro abitato, della frazione Calderà e di altre frazioni quali S. Antonio, Santa Venera, Porto Salvo, Centineo, Mortellito e Acquaficara; giungono, inoltre, le acque reflue urbane di una parte del territorio comunale di Terme Vigliatore. La condotta di allontanamento a mare è in funzione, misura 300m ed è dotata di diffusore terminale della lunghezza di 100m.

Gli altri rilasci, tutti bruti, sono i seguenti:

- la frazione S. Paolo (abitanti residenti ~1.000) ha due scarichi, definiti "Via Ruva" e "Campo Sportivo", nel bacino del Torrente Longano;
- la frazione La Gala (abitanti residenti ~800) ha due scarichi nel bacino del Torrente Longano;
- la frazione Femminamorta (abitanti residenti ~400) scarica nel Torrente Mela;
- alcune abitazioni della frazione Cannistrà scaricano nel Torrente Idria;
- le frazioni Crocifisso e Manno hanno lo scarico sulla "Saia Bizzarro" (bacino del Torrente Idria);
- le abitazioni dell'area Via Enna-Via dello Stadio-Via Ragusa e C.da Casello hanno lo scarico nella "Saia Bizzarro" (bacino del Torrente Idria);
- le abitazioni a monte di Via Enna hanno lo scarico nella "Saia Bizzarro";
- le C.de Stretto Siena e Margi scaricano congiuntamente nel Torrente Mela (in C.da Pozzo Perla).

Referente Comune 0941.85000	<i>Arch. G. Trifilò</i> <i>(Resp.le Uff. Tecn.);</i> <i>Geom. D. Prescimone</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		625 (gennaio 2015)	~50
Aggiornamento	<i>31.05.05 e 08.02.11</i> <i>(c/o UTC)</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 217/88 del 18.02.1988. Ha previsto la realizzazione di due sistemi fognari, dotati di depuratori, a servizio del centro e della frazione Toscano con scarico in prossimità del Torrente Gennaro Fattazza nel rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla tab. 3 della Legge Regionale 27/86.

L'autorizzazione allo scarico, valida per i due impianti, è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1802 del 26.11.1991. Il Comune con nota 6302 del 15.12.06 ne ha richiesto all'A.R.T.A. il rinnovo.

In atto, gran parte delle opere previste nel P.A.R.F. risultano realizzate. Più precisamente, per quanto riguarda le infrastrutture depurative, sono attivi:

1. l'impianto depurativo di C.da Prisa, a servizio del centro urbano;
2. l'impianto della frazione Toscano (~50 ab. serv.), a servizio anche della parte montalbanese della stessa contrada (~20 abitanti).

Gli effluenti di entrambi i presidi sono conferiti nel bacino del Torrente Gennaro Fattazza.

Referente Comune 0941.536011	<i>Ing. B. Ridolfo</i> <i>(Resp.le Area Tecnica);</i> <i>Geom. C. Tripi</i> <i>(Resp.le Serv. Fognatura)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		5.766 al 31.03.18	~11.000
Aggiornamento	24.04.2018 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~98 %	~98 %

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1120/90 del 15.11.1990. Ha stabilito il rifacimento dei collettori esistenti e, in luogo della prevista condotta sottomarina di emergenza, la realizzazione di un idoneo scaricatore. Le modalità di allaccio al depuratore vengono definite dal P.A.R.F. consortile.

Con il Decreto Assessoriale n° 1016/7 del 03.12.1994 sono state apportate modifiche al P.A.R.F. originario, consistenti nella realizzazione di un nuovo collettore avente la funzione di alleggerire le portate miste e, nel contempo, allacciare nuovi insediamenti abitativi.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui, concessa con Decreto Assessoriale n° 185/7 del 18.03.1996, ha regolato il convogliamento dei reflui urbani di Brolo all'impianto di depurazione consortile, ubicato nel territorio comunale di Piraino.

Attualmente, i liquami del centro urbano e delle frazioni S. Anna e Parrazzà sono conferiti al depuratore consortile sito a Piraino.

Referente Comune	Geom. G. Pirrone; Geom. C. Principato Trasso	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.137 (Genn. 2017)	~700
Aggiornamento	ARESPU 5028 del 05.02.18; Comune 4453/24.05.16 e 5232/21.06.16; 11.09.14 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°1364/92 del 14.07.1992 ed ha previsto un solo impianto di depurazione a servizio del centro abitato.

Con Decreto Assessoriale T.A. n°35/7 del 21.01.1993 è stato autorizzato lo scarico nel Vallone Birruso dell'effluente proveniente dall'impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 allegata alla Legge Regionale n°27/86. L'istanza per l'ottenimento di una nuova autorizzazione a scaricare, inoltrata all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con lettera 4302 del 13.05.14, è in corso di valutazione. L'A.R.E.S.P.U. ha messo in evidenza (nota 5028 del 05.02.18) la necessità di dotare il presidio depurativo dei misuratori di portata, dei campionatori in automatico e del sistema per la disinfezione dell'effluente.

In atto, il sistema fognario risulta completo ed il depuratore (a fanghi attivi) è in funzione. Il Comune ha elaborato il progetto esecutivo per la messa a norma dello stesso con la revisione di alcune componenti elettromeccaniche e la realizzazione delle sezioni di disinfezione, dei misuratori di portata e degli autocampionatori.

Referente Comune	Ing. M. Gatto (Capo Area Tecnica); Geom. A. Marano (S.I.I.)	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		13.296 (Genn. 2017)	~7.000
Aggiornamento	Comune 9909/10.04.2018; ARESPU 33153/01.09.14; ARTA dra 48360/22.10.14; DDG ARESPU 1738/21.09.12; ARPA 62594/01.10.12; 02.09.10 (c/o S.I.I.);	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~12.900 (~97%)	~12.900 (~97%)

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n°1487/87 del 15.12.198. Ha previsto il recapito a mare dei reflui depurati mediante condotta sottomarina nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto dell'A.R.T.A. n°1588/88 del 05.12.1988.

L'istruttoria relativa al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, inizialmente conclusa con l'emissione di decreto di diniego da parte del competente Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità (D.D.G. n°1738 del 24.09.2012), è stata riavviata con nota del Comune 28369 del 28.11.13, inclusiva di allegati tecnici.

Il recente Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque reflue", sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/12, ha incluso gli interventi di adeguamento dell'esistente presidio depurativo, con l'obiettivo di elevare la potenzialità a 26.000 ab.eq. Il Parere preventivo sul progetto (favorevole) è stato espresso dall' A.R.E.S.P.U. - D.R.A.R. con nota 33153 del 01.09.2014. Inoltre, l'A.R.T.A. - D.R.A. con nota 48360 del 22.10.2014 ha escluso il progetto dalla procedura V.I.A., pur impartendo prescrizioni da adottare già in fase di cantiere. A seguire, essendo emerse alcune criticità, il Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione, con nota CU 0324 del 15.03.2019 ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria asincrona per la valutazione del progetto revisionato.

In atto, l'impianto di depurazione biologica a servizio del territorio comunale è in esercizio, anche se con limitazioni funzionali, nelle more degli adeguamenti sopra accennati; scarica a mare con condotta sottomarina.

Alla definitiva attuazione di quanto previsto dal P.A.R.F. mancano le reti fognanti per acque nere delle frazioni Scafa Alta, Marcaudo, S. Gregorio Alto e Forno Caria, per le quali si attende la copertura finanziaria.

Referente Comune 0941.950818	<i>Geom. Gaetano Giuffrè</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		4.564 (Gennaio 2015)	~900
Aggiornamento	<i>A.R.E.S.P.U. 1081/11.01.17; 10.05.12 e 03.03.15 c/o UTC;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~98%	~98%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 782/89 del 20.06.1989. Ha previsto:

- una pubblica fognatura a servizio del centro urbano, dotata di impianto di depurazione con scarico nel Torrente Paliaci o Cammà, nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86;
- una rete fognante a servizio della frazione Rocca, dotata di impianto di depurazione autonomo o collettata all'impianto a servizio del Comune di Torrenova. Lo scarico, mediante condotta sottomarina, è stato autorizzato con il Decreto Assessoriale n° 825/7 del 03.11.1993, rinnovato col D.D.S. dell'A.R.R.A n° 147 del 06.12.06. L'istanza di rinnovo è in fase di definizione (note A.R.E.S.P.U. n°37282 del 26.09.14 di richiesta integrazioni e chiarimenti e n°1081 del 11.01.17 di successivo sollecito).

In atto, la pubblica fognatura a servizio del centro, previa decantazione, scarica nel Torrente S. Rocco, affluente del Torrente Cammà che, a sua volta, confluisce nel Torrente Zappulla. E' in itinere un progetto per la realizzazione di un depuratore.

La pubblica fognatura a servizio della frazione Rocca di Capri Leone, unitamente alla rete della frazione Zappulla del Comune di Torrenova, conferisce ad un presidio depurativo a fanghi attivi (potenzialità 5.000 Ab.Eq.), ubicato nel territorio di Torrenova. Il rilascio degli effluenti avviene nel Mare Tirreno tramite allontanamento in condotta sottomarina.

Referente Comune Tel. 0921.332064	<i>Arch. F. La Monica</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.372 al 12.11.15	~3.000
Aggiornamento	<i>ARESPU 10303 del 08.03.2019; Audizione n.239/2017; Comune 12436/29.12.16; 12.11.15 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~95 % (~3.200)	~3.000

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1445/87 del 01.12.1987 in previsione un sistema fognario a servizio del centro e della frazione Caronia Marina con relativo impianto di pretrattamento e condotta sottomarina, nonché due sistemi separati per lo smaltimento dei liquami delle frazioni Canneto e Torre del Lauro, serviti entrambi da impianti di pretrattamento e condotta sottomarina.

Con Decreto Assessoriale n° 963/92 del 13.06.1992 è stata concessa l'autorizzazione allo scarico a mare, tramite condotta sottomarina, dell'effluente depurato proveniente dall'impianto di depurazione a servizio del territorio comunale. La nuova autorizzazione è stata richiesta all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con la nota del Comune n. 7971 del 30.09.13, cui hanno fatto seguito la lettera A.R.E.S.P.U. 8625 del 01.03.2018 di richiesta integrazioni e la successiva 10303 del 08.03.2019 di preavviso di archiviazione (mancato inoltro della documentazione e dell'attestazione di pagamento degli "oneri di deposito").

In atto, risulta operativo l'impianto (a trattamenti primari) a servizio del centro urbano e di Caronia Marina, provvisto di condotta sottomarina con scarico nel Mare Tirreno. Comune ha inserito nel Piano Triennale Opere Pubbliche 2017-2019 il progetto per i lavori di adeguamento.

La frazione Canneto è parzialmente servita da pubblica fognatura con recapito brutto nell'area di foce dell'omonimo torrente. E' stato inserito nel POT 2015/7 un progetto preliminare per il trattamento appropriato dei reflui.

Anche la frazione Torre del Lauro è parzialmente servita da pubblica fognatura con recapito nel Mare Tirreno.

Referente Comune 0942.761008	<i>Ing. P. Mifa</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		796 (al 31.12.17)	
Aggiornamento	<i>10.04.19 e 14.07.11 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~550	~550

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 122/7 del 26.02.1993. Ha previsto la realizzazione di quattro sistemi depurativi ripartiti come di seguito descritti:

- un impianto a fanghi attivi, a servizio del centro abitato;
- un impianto a servizio delle frazioni Rimiti, Misitano Superiore e Misitano Inferiore;
- un impianto a servizio della frazione Mitta;
- un impianto a servizio della frazione Fadarechi.

Per la frazione S. Carlo Inferiore lo stesso decreto richiede parere al C.R.T.A. su quanto previsto dal P.A.R.F., in quanto non conforme con il Piano Regionale di Risanamento delle Acque, il quale stabilisce che quest'ultima frazione sia collettata al sistema depurativo della frazione Misserio del Comune di S. Teresa di Riva.

Il D.R.S. n°413 del 19.05.05 ha autorizzato, oltre i suddetti scarichi, anche lo scarico dell'impianto a servizio della frazione S. Carlo Inf. nel vallone Misitano. I limiti imposti sono quelli di cui alla tab. 3 della L.R. 27/86. Il rilascio della nuova autorizzazione è in fase istruttoria (v. nota del Comune n. 1041 del 12.03.2019)

In atto, lo smaltimento delle acque reflue urbane è così organizzato:

- una rete fognaria serve il centro urbano (incluse le case popolari e la C.da Porticella, per un totale di ~330 abitanti allacciati) e recapita nel Torrente Rina (bacino della F.ra d'Agrò), previo trattamento in sistema a vasca Imhoff e letto di drenaggio;
- una pubblica fognatura serve la frazione Mitta e recapita nell'omonimo vallone, affluente della F.ra d'Agrò, dopo trattamento in vasca Imhoff (~30 abitanti);
- una pubblica fognatura opera nella frazione Fadarechi e scarica nell'omonimo vallone, tributario del Torrente Agrò, dopo trattamento in vasca Imhoff (~20);
- una rete di acque nere serve la frazione Rimiti (~150), con destinazione dell'effluente, trattato in un sistema tipo Imhoff, nel Torrente Misitano (bacino del Torrente Savoca);
- una rete fognaria è a servizio della frazione Misitano Superiore e rilascia nel vallone omonimo, dopo trattamento Imhoff (~20).

La frazione Misitano Inferiore (~5) non ha rete fognaria; la frazione S. Carlo Inferiore (~60), pur disponendo di una pubblica fognatura, non riceve allacci per ordinanza sindacale.

Referente Comune	<i>Arch. Franco (Sindaco); Geom. G.ppe Pappalardo (UTC)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.277 al 31.12.17	150
Aggiornamento	<i>nota A.R.E.S.P.U. 38520 del 14.09.2017; 22.12.2016 c/o UTC;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 948/87 del 04.07.1987, ha previsto un rete fognante a servizio del centro abitato.

L'iniziale Autorizzazione allo scarico, formulata con D.A. n° 719 del 01.12.98, ha disposto che i reflui depurati dall'impianto sito in c.da Lavannaro, a servizio del centro urbano, siano sversati nel Torrente Cucuzzaro, affluente del Fosso Lavandaio (impluvio del Torrente di Tusa), nel rispetto della Tab.3 allegata alla L.R 27/86. Il rinnovo è stato concesso con D.D.S. 217 del 28.04.09, pur nella presa d'atto che l'impianto in questione, nelle condizioni attuali, non rispetta i limiti di emissione previsti.

L'aggiornamento di detta autorizzazione è in fase di valutazione presso l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità. Quest'ultimo (nota 38520 del 14.09.2017), infatti, ha chiesto al Comune di produrre una serie di chiarimenti ed integrazioni della documentazione già inoltrata.

Il Comune ha redatto, inoltre, un progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'attuale depuratore che, ad oggi, non ha ottenuto finanziamenti.

Referente Comune 0941.438350	Dott. Calogero CAPUTO	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.051 (al 31.12.17)	~400
Aggiornamento	nota Comune 8959 del 13.10.2015; 03.11.10 e 13.10.15 (c/o UTC)	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~95%	0%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, inizialmente approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 691/89 del 01.06.1989, ha stabilito la costruzione di quattro depuratori a servizio del centro e delle varie frazioni del territorio comunale, da ubicarsi, rispettivamente, in località Portello, Fioreni, Torre e Chiaritta.

Successivamente, con Prot. n° 194/TCI del 03.04.01, l'Ufficio per la Tutela dei Corpi Idrici della Regione Siciliana ha autorizzato la riduzione degli impianti previsti dal P.A.R.F.. Più dettagliatamente, è stato annullato il progetto di realizzazione degli impianti "Portello" e "Torre". I liquami da destinarsi al depuratore di località Portello verranno, invece, conferiti al depuratore di C.da Fioreni, grazie ad un collettore di 2,4 km. I liquami da destinarsi al depuratore di località Torre verranno, invece, adottati all'impianto di C.da Chiaritta, grazie ad un collettore di 1,7 km.

Pertanto,

- il presidio depurativo di località Fioreni servirà il centro urbano, le frazioni Carnevale, Morello, Margi, Baracche e Zuriaci e scaricherà nel Vallone Lio;
- il presidio di località Chiaritta servirà le frazioni Cammara, S. Giorgio, Drià, Sfaranda, Chiaritta-Contura, Castello, Sirico, S. Francesco e Castell'Umberto Vecchio, con scarico nel Vallone Rubino.

I reflui depurati degli impianti sopra citati dovranno rispettare i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima della loro immissione nei corpi idrici ricettori.

In atto, risultano completati da tempo i presidi depurativi "Fioreni" e "Chiaritta", ma non sono stati collaudati a causa di contenziosi in corso che non ne consentono l'attivazione. Inoltre, i collettori sopra menzionati non sono stati realizzati e attendono i finanziamenti da parte dell'ATO. Questa è la situazione degli scarichi (tutti non depurati):

- una rete fognaria serve una porzione del centro urbano e le frazioni Margi, Baracche e parte di Zuriaci (~1.000 abitanti residenti); lo scarico dei reflui, è localizzato in C.da Portello, nel Vallone Margi-Zuriaci (bacino della Fiumara Grande o Tortorici);
- una rete fognaria serve un'altra parte del centro urbano e le frazioni Fioreni, Carnevale e Morello (~650 abitanti residenti); lo scarico, in località Fioreni, avviene nel Vallone Lio (affluente della F.ra Grande o Tortorici);
- un sistema fognario serve le frazioni Torre, Castello, Sirico, S. Francesco e Castell'Umberto Vecchio (~450 ab. res.); lo scarico avviene nel Vallone Castello (F.ra Grande);
- un altro sistema fognario è a servizio delle frazioni Chiaritta-Contura, Cammara, S. Giorgio, Drià e Sfaranda (~1.100 ab. res.); recapita nel Vallone Rubino (F.ra Grande).

Referente Comune	<i>Arch. M. Biondo 0942.28195</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.118 al 31.03.17	~500
Aggiornamento	<i>11.04.2017 (c/o UTC)</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~750	~750

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 402/88 del 29.03.1988, ha previsto un sistema fognario collegato all'impianto di depurazione consortile con Giardini, Taormina e Letojanni (depuratore "Sud").

In atto, il centro urbano e le frazioni Mastrissa (parzialmente), Roccella (parzialmente) e Cuculunazzo sono serviti da un sistema fognario collettato, in parte, al depuratore consortile "Sud" ed, in misura minore, al depuratore "Nord".

Referente Comune	Arch. G. Buccheri	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.468 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	30.10.2018 c/o UTC; nota Comune 8274 del 07.08.17; DD.DD.SS. ARESPU 683 e 684 del 03.07.18	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~97 %	~97 %

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 999/88 del 25.07.1988 nella previsione di un sistema fognante a servizio del centro abitato ed uno a servizio della frazioni Protonotaro, Bafia e case sparse. Con Decreto Assessoriale n° 171/92 del 27.02.1992 è stata approvata una variante al P.A.R.F. relativa ad una nuova ubicazione dell'impianto di depurazione a servizio della frazione Protonotaro.

Le acque reflue depurate provenienti dall'impianto che servirà il centro urbano dovranno essere scaricate nel Torrente Longano, mentre quelle relative al secondo impianto saranno scaricate nel Torrente Patrì.

L'autorizzazione iniziale allo scarico, applicata ad entrambi i depuratori, è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n.1238/89 del 28.09.1989.

I documenti autorizzatori più recenti sono i DD.DD.SS.-A.R.E.S.P.U. n.683 e n.684 del 03.07.2108, rispettivamente, validi per il centro urbano e per la frazione Protonotaro.

In atto, le acque reflue, provenienti dall'impianto di depurazione (a fanghi attivi) a servizio del centro abitato, sono scaricate nel Torrente Crizzina (che si identifica in basso con il Torrente Longano).

Un secondo impianto di depurazione serve la frazione Protonotaro, unitamente alle contrade Bafia, Case Nuove, Simiglianò, Caruso e Porticato. Si tratta di un presidio a letto percolatore che recapita i liquami trattati nel Torrente Patrì.

Referente Comune 095.7739011	<i>Geom. S. Virgilio; Geom. G. Virzi</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.379 (31.12.17)	~ 300
Aggiornamento	<i>Comune 5109utc2006 del 01.10.2015; 19.07.05 e 24.03.11 c/o UTC;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	0%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1017/87 del 27.07.1987. Ha previsto una rete fognante a servizio del centro abitato servita da un presidio depurativo il cui scarico terminale nel Torrente Gamberi è stato autorizzato con il successivo D.A. n°1292/87 del 29/10/87. I limiti da rispettare sono quelli della tab. 4 della L.R. 27/86.

Risulta redatto il progetto preliminare di completamento del presidio depurativo comunale.

In atto, i reflui fognari sversano, dopo essere transitati nell'impianto senza subire trattamenti di sorta, nel Torrente Gamberi (bacino del Fiume Troina), nelle more che vengano reperite le somme per il completamento dell'infrastruttura depurativa, richieste dal Comune con nota 4066 del 02.08.2014.

Comune di CONDRO' (vedi anche Pace del Mela)

Referente Comune	Geom. A. Famà	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		481 (Genn. 2017)	~50
Aggiornamento	27.09.18 (schede a mezzo e-mail); 2018 Autorizzazione allo scarico (vedi sotto); 16.11.05 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 140/88 del 08.02.1988 in previsione di una rete fognante separata a servizio dell'intero territorio comunale.

L'Autorizzazione a scaricare nel sistema intercomunale è stata rilasciata dall'I.R.S.A.P. con nota 3455 del 05.02.2018.

In atto, i liquami fognari comunali sono conferiti alla rete consortile I.R.S.A.P. (ex A.S.I.).

Referente Comune <i>0941. 349211</i>	<i>Geom. S. Costantino (Area Manutentiva); Ing. N. Mancuso (Area Tecnica - L.L.P.P.)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.796 (Genn. 2017)	~1.500
Aggiornamento	<i>Comune 5016/ 01.06.18 e 10686/29.11.18; ARESPU 15278 del 16.04.18; 19.09.12 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 218/88 del 10.02.1988, che ha previsto lo scarico a mare, tramite condotta sottomarina, delle acque provenienti dalla pubblica fognatura comunale previo trattamento depurativo di primo livello.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 225/92 del 15.03.1992 nel quale è stato stabilito che le acque depurate, evacuate mediante condotta sottomarina, non devono rispettare limiti di accettabilità, atteso che il numero di abitanti equivalenti è inferiore a 10.000.

Con la nota 542 del 22.01.2014 il Comune ha proposto l'istanza con la relativa "scheda tecnica" per l'ottenimento di una nuova autorizzazione a scaricare e, con successiva lettera 5016 del 01.06.2018, ha trasmesso la documentazione integrativa a suo tempo richiesta dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità (nota 15278 del 16.04.2108). A seguire, lo stesso Comune con lettera 10686 del 29.11.2018 ha sollecitato l'Assessorato interlocutore al rilascio di quanto richiesto e, contestualmente, ha richiesto il finanziamento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione, già approvato con Delibera di Giunta n.160/29.08.2018.

In atto, i reflui della pubblica fognatura sono convogliati all'impianto di depurazione a trattamento primario, provvisto in uscita di condotta sottomarina. L'impianto, pur nella precarietà di alcuni componenti, è in funzione.

Referente Comune	<i>Ing. F. Cappotto; Geom. Pizzuto</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.462 al 10.03.16	
Aggiornamento	<i>10.03.2016 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~825	~95

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1240/89 del 28.09.1989 in previsione di:

- una rete fognante a servizio del centro urbano con due impianti di depurazione le cui acque reflue depurate sversino rispettivamente nel Torrente Sciino e nel Torrente Priaie;
- una rete fognante a servizio delle frazioni Matini e Casaleni con impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Matini;
- una rete fognante a servizio delle frazioni Rinella e Grenne con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Busacca;
- una r.f. a servizio delle frazioni Chiuse e Crocevia con un i.d. le cui acque reflue sversino nel Vallone S. Rosalia;
- una r.f. a servizio della frazione Novello con un i.d. le cui acque reflue sversino nel Vallone S. Rosalia;
- una r.f. a servizio della frazione Sauro con un i.d. le cui acque reflue sversino nel Torrente Priaie;
- una r.f. a servizio della frazione Santo Pietro con un i.d. le cui acque reflue sversino nel Torrente Matini;
- una r.f. a servizio della frazione S. Mauro con un i.d. le cui acque reflue sversino nel Torrente Costiere.

Le autorizzazioni allo scarico sono state concesse con il D.A. n° 398/7 del 11.06.96 (per l'impianto a servizio del centro urbano con scarico nel Torrente Sciino) e con il D.A. n° 714/7 del 01.12.98 (per l'impianto a servizio del centro urbano con scarico nel Torrente Priaie e per gli altri sette impianti previsti). Tali autorizzazioni allo scarico sono state rinnovate dall'A.R.T.A. con D.R.S n°1398 del 27.12.04.

I limiti imposti ad ogni scarico sono quelli della tabella 3 allegata alla L.R. 27/86.

In atto, il centro urbano, provvisto di pubblica fognatura, non dispone di impianti depurativi. Per la precisione, il presidio di Vallone Sciino, pur se ultimato, ha subito nel Gennaio 2010 una frana che lo ha reso inservibile. I cinque scarichi terminali sono nei seguenti corpi ricettori:

1. Vallone Sciino (affluente della Fiumara Naso-Sinagra);
2. Torrente Petri (affluente della Fiumara Naso-Sinagra);
3. 4. e 5. Torrente Priaie (affluente del Torrente Brolo).

La popolazione del centro urbano servita dalla rete fognante è di circa 730 unità, parimenti ripartita sui due bacini suddetti.

La frazione S. Mauro, adiacente al centro urbano, è dotata di fognatura i cui reflui sottoposti ad un pretrattamento in vasche Imhoff sversano nel Torrente Costieri.

Sono state realizzate le reti fognanti delle frazioni Matini e Rinella ma, in atto, non sono in esercizio, in quanto non sono stati appaltati i lavori di costruzione dei relativi impianti di depurazione.

Non sono servite da pubblica fognatura le frazioni Grenne, Chiuse, Crocevia, Sauro, S. Pietro ed altri insediamenti civili.

Comune di FIUMEDINISI (vedi anche Nizza di Sicilia)

Referente Comune	<i>Geom. P. D'Anna</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.392 al 30.11.16	d.n.d.
Aggiornamento	<i>06.12.2016 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1224/89 del 28.09.1989. E' stato stabilito che la pubblica fognatura a servizio del territorio comunale sia collettata all'impianto consortile di Nizza di Sicilia. L'autorizzazione allo scarico dei reflui nel depuratore consortile è stata rilasciata con D.A. n° 799/7 del 18/11/97.

In atto, la pubblica fognatura serve il centro e le frazioni Capitanello e Misericordia ed è collettata al depuratore consortile. Sono esclusi dal sistema fognario gli insediamenti di località Vacco e poche altre case sparse.

Referente Comune <i>0941.662036</i>	<i>Ing. Giuseppe Messina (Resp.le Area Tecnica)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		478 (Gennaio 2017)	~400
Aggiornamento	DDS ARESPU n. 315 del 18.04.2018; 14.01.10 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	0%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 170/88 del 11.02.1988 nella previsione di un sistema depurativo a servizio della pubblica fognatura, il cui effluente depurato venga scaricato nel torrente in Contrada Mazurco nel rispetto dei limiti previsti dalla Tab. 3 della L.R. 27/86.

Il D.A. di autorizzazione allo scarico è il n° 11/7 del 08.01.99. L'istanza di rinnovo non è andata a buon fine. L'A.R.E.S.P.U., infatti, col D.D.S. n. 315 del 18.04.2018 ha proceduto all'archiviazione della richiesta, stante l'attuale condizione del depuratore (vedi sotto).

In atto, i liquami fognari si riversano, tal quali, nel Torrente Mazurco (bacino del Fiume Alcantara). Il presidio depurativo, sebbene ultimato e collaudato, non è funzionante in quanto non è stato ancora realizzato, per mancanza di risorse finanziarie, il collettore fognario di adduzione allo stesso depuratore.

Referente Comune 0941.651001	<i>Geom. G. Fiumara</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.070 al 31.12.17	~300 tot.
Aggiornamento	<i>ARESPU</i> <i>15270/16.04.2018;</i> <i>30.04.09 e 20.02.18</i> <i>c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~98 %	~98 %

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, inizialmente, è stato approvato con il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n°63/89 del 21.01.1989, in prospettiva di una rete fognante articolata nei tre sistemi appresso indicati:

- Fondachelli centro e frazioni Evangelisti, Rubino, Raconi, Pietra Grossa, Marcazzo, Figheri e Chiesa;
- Fantina e frazioni Giarra, Carnale, Trepiraini, Loreto e Ruzzolino;
- frazione S. Martino.

I presidi depurativi previsti per i sistemi fognari sopra citati avrebbero dovuto scaricare i reflui depurati nel Torrente Fantina (Patri) e rispettare i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Successivamente, con il D.A. n° 805/7 del 04/08/94 è stata approvata una variante al P.A.R.F. relativa alla frazione S. Martino, grazie alla quale è stata stabilita la realizzazione di un collettore di adduzione alla rete di Fondachelli.

L'autorizzazione allo scarico dell'impianto a servizio del centro (Fondachelli) e dell'impianto della frazione Fantina è stata concessa con il D.A. 182 del 07.03.90 (limiti della Tab. 3 della L.R. 27/86). E' in corso di definizione presso il competente Assessorato Regionale il rilascio della nuova autorizzazione (nota del Comune n. 6931 del 11.12.2013 di inoltro all'A.R.E.S.P.U. di documentazione integrativa). Più dettagliatamente, per la concessione del documento autorizzatorio, limitatamente al presidio "Fantina", l'Assessorato ha indicato l'obbligo dei misuratori di portata (nota A.R.E.S.P.U. 15270 del 16.04.2018).

In atto, i liquami fognari del centro urbano (Fondachelli) e della frazione S. Martino sono trattati nell'impianto a vasche Imhoff, sito in località Roccamarina-Raccui con scarico nel Torrente Fondachelli (Patri), in ottemperanza ai programmi attuativi.

La frazione Fantina è servita da un presidio Imhoff, ubicata in Loc. Cottone, con scarico finale nel torrente omonimo.

Non sono servite dalla fognatura comunale i quartieri Frascianida (10 ab.), Belardo (0), S. Antonio (0) e Masseria (5).

Referente Comune 0942.721016	<i>Arch. S. Stracuzzi (Resp.le Area Tecnica)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		895 al 31.12.16	~1.000
Aggiornamento	<i>ARESPU 10291/08.03.19; c/o Comune il 16.01.18; Prot. Comune S. Teresa R. 13585 del 11.10.11</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1075/89 del 18.08.1989 in prospettiva di:

- un impianto di depurazione a servizio del centro urbano, ubicato in Località Fondaco Parrino, che effettui un trattamento depurativo di 1° livello e dotato di condotta sottomarina. Sebbene questa soluzione non sia stata realizzata (vedi sotto), non ne è mai stato deciso l'abbandono;
- un impianto di depurazione del tipo a vasche Imhoff a servizio della frazione di Scifi il cui reflu depurato sversarsi nella Fiumara d'Agrò, nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 (Autorizzazione allo scarico concessa con D.A. 190/7 del 13.05.99).

Il Comune ha deciso di aderire al consorzio con S. Teresa R., Savoca e S. Alessio S. per la realizzazione di un unico presidio depurativo (adeguamento ed ampliamento dell'attuale depuratore di S. Teresa R.) a servizio delle relative reti fognarie, come da riunione presso gli uffici del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e Tutela Acque, tenutasi il 24.09.10.

In atto, l'impianto di Fondaco Parrino non risulta costruito, sebbene sia stata realizzata la condotta sottomarina ed il finanziamento regionale per la sua costruzione sia stato concesso. I reflui fognari provenienti dal centro urbano (~650 abitanti) vengono interamente recapitati con una condotta precaria al depuratore di S. Alessio Siculo.

I reflui fognari della frazione Scifi (~250 abitanti) dal mese di Luglio 2010 sono trattati in un presidio depurativo di tipo biologico e rilasciati, in lieve difformità ai programmi attuativi, sull'omonimo torrente, nella zona di confluenza con la Fiumara D'Agrò, nelle more della realizzazione di una condotta che convogli direttamente i liquami depurati alla predetta fiumara. L'istanza di rilascio della nuova Autorizzazione a scaricare è stata inoltrata all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con prot. 2929 del 02.05.2013. L'A.R.E.S.P.U. con lettera 10291 del 08.03.2019 ha sollecitato il Comune all'invio di documentazione tecnica ed al pagamento degli oneri di deposito e ha dato, contestualmente, preavviso di archiviazione del procedimento.

Referente Comune 0942.988011	<i>Ing. Antonino Seminara; Arch. S. Damino (Resp.le Area Tecnica)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.854 (Genn. 2018)	~1.000
Aggiornamento	<i>23.11.06 c/o UTC; Verbale ARPA 23.11.10; DDG ARESPU n°1572/19.10.11</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 137/88 del 08.02.1988, ha stabilito che i liquami fognari provenienti dal centro urbano siano conferiti ad un impianto di depurazione il cui effluente depurato sversarsi nel Fiume San Paolo.

L'iniziale autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto n° 659/7 del 23.08.93.

Con il D.D.G. 1572 del 19.10.2011 l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha concesso la recente autorizzazione a scaricare.

In atto, tutta la rete fognaria del centro urbano e della Zona Artigianale (C.da Barbazza) è servita da un depuratore sito alla confluenza del Canale S. Vito nel Fiume Alcantara.

Referente Comune 0941.959037	<i>Ing. F. Marino; Geom. Parrinelli</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		728 al 30.12.15	~1000
Aggiornamento	<i>26.10.10 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	~80%

Il P.A.R.F. è stato approvato con D.A. n° 738/92 del 26.05.1992, in variante al Piano Regionale di Risanamento delle Acque, nella prospettiva della realizzazione di due presidi depurativi a servizio del centro abitato e da situarsi, rispettivamente, in località Palescina (esistente) ed in località Caglieri (da realizzare). I limiti stabiliti per i reflui depurati di entrambi gli impianti sono quelli della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86 prima della loro immissione, rispettivamente, nei Valloni Aia e Caglieri.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A. n° 33/7 del 21/01/93.

In atto,

a) un depuratore (a trattamento primario), sito in C.da Aia, serve circa l'80% della popolazione residente nel centro urbano e recapita gli effluenti nel Vallone Giarina (bacino del Torrente Longi);

b) due scarichi non depurati riversano nel Vallone Caglieri (affluente del predetto Vallone Giarina) le acque nere della restante parte del centro.

Esiste un progetto di ristrutturazione dell'impianto esistente e di costruzione di un secondo impianto depurativo, in coerenza al P.A.R.F.

Referente Comune 0942.794122	<i>Arch. C. Crisafulli</i> <i>Resp.le Area Tecnica</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.342 (Genn. 2017)	~6.000
Aggiornamento		Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~96%	~96%

Il Decreto Assessoriale n° 803/86 del 22.11.1986 ha approvato il P.A.R.F. comunale. E' stato stabilito di collegare la rete fognaria del centro abitato all'impianto di depurazione consortile, unitamente alle acque reflue dei Comuni di Pagliara e Roccalumera. Inoltre, è stato previsto che i reflui fognari provenienti dalla frazione Artale confluiscono all'impianto di depurazione di Misserio (frazione del Comune di S. Teresa di Riva) mediante allacciamento alla condotta che trasporta anche i reflui provenienti dalla frazione S. Carlo Inferiore del Comune di Casalvecchio Siculo.

Il Comune ha richiesto un finanziamento all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per il completamento della rete fognante del centro urbano e della frazione Grotte.

In atto, i reflui fognari provenienti dal centro abitato e dalle frazioni Grotte e Calcare confluiscono all'impianto di depurazione consortile; la frazione Artale (~100 abitanti) non ha rete fognante e gli insediamenti utilizzano pozzi neri e/o vasche settiche.

Referente Comune	<i>Dott. A. Torre (Resp.le f.f. UTC); Geom. Emilio Puliafico; Geom. R. La Macchia</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.803 al 31.12.16	
Aggiornamento	<i>20.11.17 e 15.05.18 c/o UTC; Comune 9464 del 30.09.14; ARESPU 8466 del 04.03.13</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~ 95%	~ 95%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1447/87 del 01.12.1987, ha previsto quattro sistemi fognari dotati di depuratore, definiti "Tonnarella", "Bazia", "Via Nuova Messina" e "San Filippo" i cui effluenti confluiscono nella vasca di carico di una condotta sottomarina.

Il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 19/89 del 10/01/89 ha autorizzato lo scarico unificato, mediante una sola condotta sottomarina, dei quattro impianti previsti dal P.A.R.F. Per ogni scarico è stato deciso un trattamento di primo livello nel periodo invernale (senza limiti tabellari) ed un trattamento di secondo livello allorché la popolazione servita avrebbe superato i 10.000 abitanti. In tal caso, i limiti previsti da applicare allo scarico sono stati quelli della tab. 3 della L.R. 27/86 prima dell'immissione in condotta sottomarina. Con la nota 975 del 01.02.2011 il Comune ha trasmesso all'A.R.E.S.P.U. la scheda tecnica per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico e integrato la documentazione con la nota 6878 del 10.07.2014.

Tre dei quattro presidi depurativi sono stati dismessi.

In atto, i liquami di tutti i sistemi fognari pervengono all'impianto di C.da Bazia e, successivamente, sono inviati al Mar Tirreno tramite una condotta di 1,6 km circa. Allo stesso presidio giungono le acque reflue di una parte del territorio del Comune di Terme Vigliatore. L'adeguamento del presidio, realizzato nel 1997, per un carico residenziale di 17.000 abitanti e la realizzazione di nuove linee di trattamento sono oggetto dell'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue" sottoscritto dalla Regione per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/2012.

Referente Comune 0942.47160 0942.630013	<i>Arch. C. Paglierani</i> <i>(Resp.le Area Tecnica)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.270 (Giugno 2017)	~600
Aggiornamento	23.11.2017 c/o A.T.C.	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	0%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1225/89 del 28.09.1989 (modificato dal D.A. n° 1244/90 del 30/11/90 per una piccola parte relativa a un collettore di acque meteoriche). Ha previsto lo scarico nel Torrente Durbo, affluente del Fiume Alcantara, dei reflui depurati provenienti dai due impianti di depurazione a servizio della pubblica fognatura, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 2167 del 29.12.1992 ed è vincolata al rispetto di alcune prescrizioni, in particolare alla salvaguardia del corpo ricettore nella cui area sono presenti falde idriche sotterranee. Lo stesso decreto ha disposto analisi chimico-batteriologiche sulle acque fluenti a valle ed a monte dello scarico ed anche sulle acque del primo pozzo situato nell'alveo del Fiume Alcantara a valle dello scarico.

Con interventi della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3, è stato integrato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente (a favore del Comune di Graniti) e prevista la realizzazione di un presidio intercomunale da ubicarsi in C.da Stella del Comune di Gaggi, a servizio di Graniti (con dismissione degli impianti esistenti), Motta Camastra e Gaggi stesso. Di tali opere è già stato redatto il relativo progetto esecutivo, approvate le varianti ai P.A.R.F. dei tre Comuni (Ordinanza n. 416 del 27.07.2011 del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque), rilasciata la nuova Autorizzazione allo Scarico (Ordinanza n. 415 del 27.07.2011 del C.D.) e consegnati i lavori alla Ditta appaltatrice (Contratto n. 3 del 10.08.2017).

In atto, l'unico impianto di depurazione esistente, che è stato adeguato per l'osservanza delle disposizioni imposte dal P.A.R.F. originale, non assicura il rispetto dei limiti più stringenti previsti dalla normativa in vigore. Di fatto, l'impianto depurativo è fermo ed i reflui fognari sversano, senza alcun trattamento depurativo, attraverso il Torrente Durbo, nel Fiume Alcantara. Per effetto di quanto accennato al superiore capoverso, verrà potenziato ed adeguato per le finalità intercomunali.

Referente Comune 0941.434926	<i>Arch. G.ppa Cavolo; Geom. S. Montagna</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.581 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>17.02.15 e 26.10.10 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~99%	0%

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, con Decreto Assessoriale n° 684/89 del 30.05.1989, ha approvato il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Consorzio tra i Comuni di Galati Mamertino e Longi. In particolare, è stato previsto un sistema di depurazione consortile sito in Contrada Santa Lina del Comune di Galati M. i cui reflui depurati devono rispettare i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, la Fiumara di S. Basilio.

Successivamente, Il Decreto Assessoriale 31.10.03 ha dichiarato estinto il Consorzio, approvando i contenuti di cui alla Delibera del Commissario liquidatore del 25.10.00 per l'affidamento della costruzione e della gestione dell'impianto al comune di Galati Mamertino e rinviando all'avvenuta realizzazione dell'impianto stesso la stipula di convenzione tra i due Comuni.

In seguito, la S.T.O. dell'A.T.O. idrico ha rielaborato l'assetto progettuale, prevedendo che il realizzando depuratore servisse solo la rete fognaria di Galati Mamertino, oltre la realizzazione della tubazione di collegamento della rete nera della frazione S. Basilio al predetto presidio depurativo.

Il Comune ha terminato i lavori relativi al primo lotto funzionale dell'impianto di depurazione previsto dal P.A.R.F. e ha effettuato il relativo collaudo nell'Agosto 2014 (potenzialità funzionale pari a 4.000 ab.eq). Il p.d. dovrebbe servire una parte del centro urbano (~30%); nel secondo lotto sono previsti lavori di rifacimento di una parte della rete del c.u., l'impianto di sollevamento dei liquami della restante parte del c.u. e la realizzazione delle opere accessorie. Due progetti relativi, rispettivamente, alla realizzazione del collettamento del centro e della frazione S. Basilio sono stati inseriti nel P.O.T. dell'ATO idrico. Con la chiusura dell'Autorità d'Ambito il Comune ha chiesto il finanziamento delle opere al M.A.T.T.M. (tramite Prefettura) con nota 7940/1978 U.T. del 27.10.2014.

In atto, la maggior parte dei liquami provenienti dalla rete fognante a servizio del centro urbano sversa senza alcun trattamento depurativo nel Torrente Fontana e, in minor misura, nel Torrente Sàrgani. I liquami provenienti dalle frazioni S. Basilio, Galini ed altre, servite da un'unica rete fognante, scaricano, senza trattamento, nella Fiumara di S. Basilio. Anche le frazioni Misirri e Massari recapitano, separatamente e senza depurazione, nella predetta fiumara.

Comune di GALLODORO (vedi anche Mongiuffi Melia)

Referente Comune	<i>Arch. S. La Maestra (Tecnico Comunale); Geom. C. Cacopardo (UTC) - 0942.36105</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		371 (Genn. 2017)	~200
Aggiornamento	<i>A.R.E.S.P.U. 11426 del 15.03.2019; 17.07.2015 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 463/87 del 10.03.1987 e, successivamente, con Decreto Assessoriale n° 1749/92 del 09.11.1992 è stata approvata una variante relativa alla diversa ubicazione dell'impianto di depurazione, destinato a ricevere anche i reflui del Comune di Mongiuffi Melia.

Il Decreto Assessoriale 198/7 del 17.05.1999 di Autorizzazione allo Scarico ha indicato i valori della tab. 4 della L.R. 27/86 come limite di emissione per l'effluente d'impianto e nel Torrente Gallodoro il corpo recettore. Il rinnovo di detta Autorizzazione è in corso di definizione (nota del Comune n.4972 del 02.12.2013; Nota A.R.E.S.P.U. 11426 del 15.03.2019 di preavviso di archiviazione del procedimento per insufficienza documentale e mancato pagamento degli oneri di deposito)

La proposta del conferimento dei reflui (previa ricezione di quelli del vicino Comune di Mongiuffi Melia) al depuratore "Nord" del Consorzio tra i Comuni di Letojanni, Giardini Naxos e Taormina, è ancora oggetto di valutazione (nota del Comune n.1106 del 26.03.2015).

Dal maggio 2015, in sostituzione del precedente presidio tipo Imhoff, il Comune ha avviato un impianto a vasche metalliche che attua un trattamento a fanghi attivi. E' ubicato in c.da Lenzina e recapita nel Torrente Gallodoro. Le acque reflue di alcune abitazioni sparse (~10) site nelle zone di espansione vengono smaltite in sistemi di fognatura statica.

Referente Comune 0942.54116	<i>Dott. B. De Vita (Presidente Consorzio Rete Fognante); Ing. O.A. Aymà (Resp.le UTC - CRF)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		9.430 al 31.05.13	~15.000
Aggiornamento	<i>nota ARESPU 17723 del 14.04.17; D.D.G. ARESPU n.545 del 17.04.13</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1146/87 del 13.08.1987.

In atto, i liquami fognari provenienti dalla pubblica fognatura sono collettati all'impianto di depurazione consortile "Sud" che, nelle more della riparazione della condotta sottomarina di scarico, danneggiata dai marosi, tributa l'effluente al Fiume Alcantara. Tale presidio, che riceve anche parte della pubblica fognatura di Taormina e Castelmola, ha una potenzialità progettuale pari a 75.000 abitanti equivalenti.

La recente Autorizzazione allo Scarico, rilasciata dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con D.D.G. n.545 del 17.04.2013, concede al Consorzio Rete Fognante di mantenere lo scarico sottocosta delle acque in uscita dal p.d., nelle more della realizzazione della condotta sottomarina. Con lettera n. 4158 del 01.02.17 l'A.R.E.S.P.U. ha sospeso per 90 giorni la predetta autorizzazione, stante che il soggetto Gestore ha dichiarato di non avere a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della condotta sottomarina. Al contempo, ha diffidato il Gestore a continuare a scaricare il refluo in difformità a quanto a suo tempo prescritto. Con lettera 281 del 03.04.2017 il Consorzio ha formulato istanza per la concessione di un nuovo provvedimento autorizzatorio. L'A.R.E.S.P.U. ha dato riscontro (nota 17723 del 14.04.2017), chiedendo integrazioni e precisazioni in ordine alle informazioni allegate alla suddetta istanza.

Referente Comune 0941.363303	<i>Ing. F. Ballato; Geom. Incognito</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		7.074 al 31.12.16	~14.000
Aggiornamento	<i>31.01.17 c/o UTC; note ARESPU 7742- 26.02.13, 8465-04.03.13 e 31012-14.07.15</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~97 %	~5.000 (~70 %)

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°1095/87 del 06.08.1987 nella previsione di:

- una rete fognante a servizio del centro urbano e delle frazioni limitrofe, servita da un impianto di pretrattamento, i cui reflui vengano immessi in condotta sottomarina. I limiti da rispettare, prima dell'immissione in condotta, sono quelli della tabella 3 di cui alla Legge Regionale 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto n°336/89 del 14.04.1989; il più recente Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue", sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti per l'utilizzo delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/12, ha incluso l'adeguamento di questo impianto destinato anche a ricevere le acque reflue urbane della parte est del Comune di Piraino;

- una rete fognante a servizio della frazione S. Giorgio e limitrofe i cui reflui, sottoposti ad un pretrattamento, si immettano in condotta sottomarina. Anche questi reflui devono rispettare la tabella 3 di cui alla Legge Regionale 27/86 (solo per solidi grossolani, olii e grassi) prima dell'immissione in condotta. L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto n° 336/89 del 14.04.1989. Anche l'adeguamento di questo impianto è stato incluso nell'A.P.Q. di cui al precedente capoverso.

In atto, è in esercizio il presidio depurativo (pretrattamenti e condotta sottomarina) a servizio della rete fognante del centro e delle frazioni S. Francesco, S. Nicolò, S. Filippo, Francari, Maddalena e Casale (abitanti serviti totali ~5.000). Raccoglie anche i reflui della frazione Zappardino e aree viciniori del Comune di Piraino.

E' stato realizzato, a suo tempo, il presidio depurativo a servizio delle frazioni S. Giorgio, Saliceto e Galbato (ab. serv. tot. ~ 2.200), sito in Loc. Monaci. Lo stesso non è in esercizio e non dispone di vie di accesso. Lo scarico dei reflui avviene tramite condotta sottomarina. Il progetto esecutivo per il suo potenziamento è in fase di approvazione (nota A.R.E.S.P.U. n. 31012 del 14.07.2015). Intanto, il Comune sta curando un progetto per collettare a tale presidio le c.de Piana e S. Margherita.

Referente Comune 0942.29005	<i>Geom. C. Blancato</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.480 (Maggio 2016)	
Aggiornamento	<i>ARESPU 23139 del 07.06.18; 23.11.2017 c/o Comune di Gaggi; 02.04.09 e 09.05.16 c/o UTC Graniti</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°898/88 del 23.06.1988, ha previsto due impianti di depurazione a servizio, rispettivamente, del centro abitato e delle frazioni Finaita e Muscianò, e deciso i valori limite di emissione della tabella 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86 prima dello sversamento nel Torrente Petrolo.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con il D.A.T.A. n. 453/7 del 02.07.93. Successivamente, è stata rinnovata con prescrizioni dall'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque con il D.D.S. n°89 del 24.02.09, limitatamente al depuratore del centro urbano. L'istanza di rinnovo ha visto l'emanazione di un preavviso di conclusione per improcedibilità (nota A.R.E.S.P.U. n. 23139 del 07.06.18)

Con interventi della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3, è stato integrato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e prevista la realizzazione di un presidio intercomunale da ubicarsi in C.da Stella del Comune di Gaggi, a servizio di Graniti (con dismissione degli impianti esistenti), Motta Camastra e Gaggi stesso. Di tali opere è già stato redatto il relativo progetto esecutivo, approvate le varianti ai P.P.A.A.R.R.F.F. dei tre Comuni (Ordinanza n. 416 del 27.07.2011 del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque), rilasciata la nuova Autorizzazione allo Scarico (Ordinanza n. 415 del 27.07.2011 del C.D.) e consegnati i lavori alla Ditta appaltatrice.

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro (~1.400 ab. serv.) sono trattati in un impianto di depurazione a fanghi attivi, ubicato il località Olivitello, prima di essere destinati al Torrente Petrolo; la frazione Muscianò-Cupparo (~20 ab.) si avvale di un vetusto presidio a decantazione che recapita al Torr. Petrolo; le acque reflue delle frazioni Finaita (~25) e Postoleone (10) sono allontanate in fosse settiche a dispersione in dotazione ai singoli insediamenti.

Referente Comune <i>090.936112</i>	<i>Ing. N. Mincio</i> <i>(Resp.le Ufficio STA)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.733 al 31.03.18	~150
Aggiornamento	<i>05.04.2018</i> <i>c/o Ufficio STA</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~1.650	~1.650

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1145/87 del 13.08.1987, in prospettiva di una rete fognante a servizio del centro abitato e della frazione Soccorso, confluyente nella rete del consorzio A.S.I. (adesso I.R.S.A.P.).

L'autorizzazione allo scarico finale presso l'impianto depurativo A.S.I. è stata rilasciata con D.A.T.A. n°06/7. del 08.01.1999. Il rinnovo è in fase istruttoria (nota I.R.S.A.P. 21987 del 25.08.2017).

Per quanto riguarda la frazione Sicaminò è stata imposta la regolarizzazione della situazione urbanistica relativa all'impianto a vasca Imhoff, applicando all'effluente i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. Ad ogni modo, l'obiettivo indicato nel P.A.R.F. è l'immissione dei reflui nella rete cittadina e, quindi, al presidio consortile.

In atto, i reflui fognari provenienti dal centro abitato e dall'intera frazione Soccorso confluiscono nella rete consortile (abitanti serviti ~1.650).

La frazione Sicaminò, a suo tempo dotata di una vasca tipo Imhoff con scarico nel suolo, non è più abitata in via continuativa.

Comune di ITALA (v. anche Scaletta Z.)

Referente Comune 090.952155 (centr.)	<i>Arch. M. Giunta</i> <i>(Capo Area Tecnica)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.615 (31.12.17)	~400
Aggiornamento	<i>02.03.2017</i> <i>c/o Area Tecnica</i> <i>Comunale</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n°1184/87 del 07.10.1987. Ha stabilito che la rete fognante del centro e delle frazioni sia collettata all'impianto di depurazione consortile.

L'autorizzazione allo scarico delle acque reflue della pubblica fognatura comunale nel presidio consortile di trattamento, ubicato in contrada Sisina del Comune di Scaletta Zanclea, è stata concessa con il Decreto Assessoriale n°97/7 del 09.03.99.

In atto, i reflui del centro urbano (~185 abitanti residenti) e delle frazioni Mannello (~145), Borgo (~110), Croce (~85), Casalello (~65), Itala Marina (~865) e contrade varie (~155) sono tributati all'impianto di depurazione intercomunale.

Referente Comune 090 9809299	<i>Arch. D. Arcoraci (Resp.le U.T.C.)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		698 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>ARESPU - D.D.S. 953/03.07.2017 e D.D.G 1319/ 05.10.2017; Comune 2492/03.07.14</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~250	~250

Il P.A.R.F. comunale è stato approvato il 29.12.92 con il D.A.T.A. 2164/92, in variante al Piano Regionale di Risanamento delle Acque. Ha deciso la presenza di tre reti fognarie per la raccolta e l'allontanamento dei liquami provenienti, rispettivamente, dal centro e dalle frazioni Val di Chiesa e Rinella. Un unico emissario dovrà addurre i reflui ad un impianto depurativo di 1° livello, provvisto di condotta sottomarina (260m di lunghezza e diffusore terminale a 50m di profondità).

L'Autorizzazione allo scarico è stata concessa dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.S. 953 del 03.07.2017 e modificata con il D.D.G 1319 del 05.10.2017, limitatamente ad alcune prescrizioni.

In atto, solo una piccola area del centro urbano si avvale di una rete fognante, dotata di un impianto a fanghi attivi recapitante nel Torrente Vallonazzo che, a sua volta, sfocia nel Mare Tirreno a 600m dal predetto scarico.

In attesa dei finanziamenti richiesti, risultano ancora da realizzare le reti previste per le due citate frazioni.

Referente Comune		Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.839 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	DDG ARESPU 1776 del 15.10.13	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°1170/88 del 21.09.1988. L'autorizzazione allo scarico nel collettore fognario intercomunale che tributa al presidio depurativo "Nord" è stata concessa con il DA 807/7 del 18.11.97.

Di fatto, l'intero territorio comunale è servito da una rete fognante collegata all'impianto di depurazione biologica consortile "Nord", il cui scarico a mare, a mezzo di condotta sottomarina, è stato autorizzato con prescrizioni tramite il DDG ARESPU n°1776 del 15.10.13. Anche le pubbliche fognature dei Comuni di Castelmola (parte) e di Taormina (parte) conferiscono a tale impianto.

E' stato emesso un finanziamento da parte del Commissario Straordinario per l'emergenza idrica, destinato all'ampliamento della potenzialità depurativa del presidio fino a 40.000 abitanti equivalenti (cinque linee di trattamento, in parallelo), a fronte degli attuali 30.000.

Referente Comune 0941. 367028; 0941.32022	Geom. T. Falliano	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.659 (Gennaio 2017)	~300
Aggiornamento	DDG ARESPU 1774- 15.10.13; Verbalì ARPA 42412 e 42417 del 07.07.11; 08.10.09 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~1.410 (~85 %)	~1.410

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1373/91 del 01.10.1991. E' stato stabilito che:

1. i liquami provenienti dalla rete di raccolta delle frazioni Murmari e Piana devono essere inviati ad un impianto di depurazione, ubicato in località "Murmari", e l'effluente, a sua volta, destinato al Torrente Timeto, rispettando i limiti imposti dalla tabella 4 della L.R. 27/86;

2. i liquami provenienti dalla rete di Librizzi centro, Colla, Arangerà, S. Pancrazio e Nasidi devono essere trattati da un impianto, ubicato in località "Saggio", il cui effluente sia rilasciato nel Torrente Timeto, rispettando i limiti della tab. 4 della L.R. 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa, inizialmente, per entrambi i presidi depurativi con Decreto Assessoriale n° 1523/92 del 06.10.1992. Relativamente al sistema "Murmari", la nuova autorizzazione è stata rilasciata dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.G. 1774 del 15.10.2013, che ha previsto che il p.d. possa accogliere anche le acque reflue della parte est di S. Piero Patti (contrade Marià, Casale e case sparse della S.P.122).

L'istruttoria per il rilascio della nuova autorizzazione allo scarico per il p.d. di località "Saggio" si è conclusa col diniego dell'istanza (D.D.G. A.R.E.S.P.U. - D.R.A.R. 1775 del 15.10.13).

Gran parte delle opere previste dal P.A.R.F. sono state realizzate. Gli impianti di trattamento, entrambi di tipo biologico, sono regolarmente in esercizio. "Murmari" accoglie anche parte dei reflui di S. Piero Patti, come sopra accennato. Sono ancora da realizzare i tratti delle reti fognanti delle frazioni di Vallone Vina, Brignerì, Balze e Acquaverni. Per le ultime tre, esiste un progetto di massima già inoltrato all'A.R.T.A. per il relativo finanziamento. La richiesta è stata reiterata a Marzo '00 ("completamento rete fognaria nelle frazz. Nasidi, Piana e Case Murmari"). Case Murmari include Balze, Brignerì e Acquaverni. Per Vallone Vina, un progetto preliminare è inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche. Gli insediamenti delle frazioni prive di pubblica fognatura si avvalgono di sistemi statici di raccolta dei liquami.

Referente Comune 0942.726055	<i>Arch. D. Costa; Geom. A. Barbera</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		828 al 31.03.17	~250
Aggiornamento	<i>11.04.2017 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1092/88 del 10.08.1988, ha previsto un impianto di depurazione del tipo a vasca Imhoff da ubicare in Località Durbi, a servizio del centro abitato, i cui reflui depurati rispettino la tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, il Torrente Porcheria.

Il Decreto Assessoriale di Autorizzazione allo scarico è stato emesso con n° 806/7 del 18.11.97. Il rilascio della nuova autorizzazione è in fase istruttoria; il Comune, infatti, sta predisponendo quanto chiesto con lettera 49648 del 24.11.2016 dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità.

In atto, i liquami fognari sono collettati al presidio depurativo con trattamento primario di C.da Areaciappi e, da qui, destinati al Torrente Porcheria (bacino della Fiumara di Agrò).

Referente Comune 090.9887327		Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		12.753 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	DDG ARESPU 84/31.01.12 e 845/10.06.14; 20.10.04 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1358/90 del 03.12.1990. Inizialmente, per l'isola di Lipari ha previsto:

- il completamento della rete fognante, con esclusione solo delle frazioni di Quattropiani e Acquacalda;
- lo spostamento della condotta sottomarina di scarico al di fuori del molo foraneo di Pignataro;
- il mantenimento dell'attuale sito dell'impianto di depurazione, da potenziare con i trattamenti di sedimentazione liquami e trattamento fanghi se si fossero superati i 10.000 abitanti serviti.

In atto, l'isola di Lipari è servita da un impianto di depurazione, realizzato in località Canneto in sostituzione di un vecchio presidio ormai dismesso. Lo scarico è stato autorizzato dall'A.R.E.S.P.U. con il D.D.G. 84 del 31.01.2012. Altresì, l'A.R.T.A. con il D.R.S. 592 del 30.06.2016 (validità 15 aa.) ha autorizzato l'impianto per le emissioni gassose, ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, di Polveri, S.O.V. (C.O.T.), Idrogeno Solforato, Ammoniaca, Ossidi di Azoto e Zolfo.

Il citato D.A. n. 1358/90, di approvazione del P.A.R.F. ha previsto, per l'isola di Vulcano (~1.050 ab. res.), la realizzazione dell'impianto di depurazione e della condotta sottomarina, il completamento delle reti fognanti del Porto, di Vulcanello e Piano.

Il Piano Regionale di Risanamento delle acque ha indicato, per l'ubicazione del predetto impianto, la località Lentia. Col D.D.G. 845 del 10.06.2014 l'A.R.E.S.P.U. ha autorizzato con prescrizioni lo scarico a mezzo condotta sottomarina del previsto depuratore dell'isola di Vulcano (valori limite come da Tab.1 All.5 del D.Lgs. 152/06, Tab. 3 della L.R. 27/86, *E. coli* <5.000UFC/100ml, Tab. 7 della L.R. 27/86). Altresì, l'A.R.T.A. con il D.R.S. 593 del 30.06.2016 (validità 15 aa.) ha autorizzato l'impianto per le emissioni gassose, ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, di Polveri, S.O.V (C.O.T.), Idrogeno Solforato, Ammoniaca, Ossidi di Azoto e Zolfo.

In atto, tutti gli insediamenti presenti a Vulcano sono serviti da pozzi neri.

Referente Comune	<i>Geom. A. Bartolo (Resp.le Area Tecnica); Geom. O. Pidalà (Resp.le LL.PP.)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.444 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>nota Comune n°558 del 04.02.2015; 03.03.15 e 04.05.06 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~90 % (~1.300)	~50%

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, con Decreto Assessoriale n° 684/89 del 30.05.1989, ha approvato il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Consorzio tra i Comuni di Galati Mamertino e Longi. In particolare, è stato previsto un sistema di depurazione consortile sito in Contrada Santa Lina del Comune di Galati Mamertino i cui reflui depurati rispettino i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, la Fiumara di S. Basilio.

Successivamente, il Decreto Assessoriale 31.10.03 ha dichiarato estinto il Consorzio, approvando i contenuti di cui alla Delibera del Commissario liquidatore del 25.10.2000. Il Comune con la nota n°558 del 04.02.2015 ha inoltrato all'Assessorato Regionale Energia e Servizi P.U. il progetto definitivo, già finanziato, di realizzazione di un presidio depurativo di tipo biologico con potenzialità 1.860 Ab.Eq. da ubicarsi il località Scinà (in sostituzione della vasca tipo Imhoff attualmente in uso), anche ai fini della preventiva Autorizzazione allo Scarico.

In atto, i liquami raccolti nel territorio comunale vengono scaricati, nel Torrente Santa Croce, dopo un pretrattamento in un sistema tipo Imhoff, ubicato in Loc. Scinà. Tale scarico è generato da circa il 50% della popolazione residente.

Uno scarico bruto, con recapito nel Torrente Vendipiano, serve il restante 50%.

E' stato realizzato il primo tratto di collettore fognario destinato a raccogliere i reflui attualmente non sottoposti a trattamento, al fine di destinarli al presidio esistente. Il secondo tratto attende il relativo finanziamento.

La rete fognante a servizio delle frazioni Stazzone, Pado, Crocetta e Zimmi è stata realizzata, ma non è funzionante.

Referente Comune	<i>Geom. A. Ciampi</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		985 (Gennaio 2015)	
Aggiornamento	<i>Prot. Comune 4631 del 20.10.11;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		0%	0%

Il P.A.R.F. comunale, approvato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con il Decreto n°50/91 del 14.01.1991, regola lo smaltimento delle acque meteoriche.

In atto, il territorio non è servito da pubblica fognatura. Tutti gli insediamenti utilizzano sistemi statici di smaltimento delle acque nere.

Referente Comune	<i>Geom. G.A. Puglisi (Resp.le UTC)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		688 al 31.12.17	~250
Aggiornamento	<i>DDG A.R.E.S.P.U. n.287 del 14.03.2017; Audizione n.264/2016; 29.04.08 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1922/89 del 18.12.1989 nella previsione di un impianto di depurazione a servizio della rete fognante del centro abitato.

La prima autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A.T.A. n° 580/7 del 30.05.1994.

L'autorizzazione recente è stata accordata dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.G. n° 287 del 14.03.2017.

In atto, la pubblica fognatura, di tipo misto, tributa nel Torrente Fondachello (affluente sinistro del F. Alcantara), previo trattamento primario nel presidio depurativo di Località Piano Olivo.

Referente Comune	<i>Arch. Natale Coppolino (Resp.le UTC)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		591 al 30.03.17	~400
Aggiornamento	<i>04.04.17 e 02.03.11 c/o UTC; Giugno 2010 (Autorizzazione Scarico)</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	~550

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°1924/89 del 18.12.1989 nell'ottica una rete fognante a servizio del centro abitato ed una a servizio della frazione Badia. I liquami fognari provenienti dal centro devono confluire in un impianto di depurazione sito in località Spafaro ed i liquami della frazione Badia in un impianto sito in Contrada Divisa. Tale decreto ha imposto l'effettuazione di analisi chimiche e batteriologiche in punti precisi del corpo idrico recettore.

L'iniziale Decreto Assessoriale di Autorizzazione allo scarico n°1804/91 del 26.11.1991 ha stabilito che entrambi gli impianti di depurazione recapitassero nel Torrente Pagliara, nel rispetto dei limiti della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86. La successiva autorizzazione è stata accordata con prescrizioni con il D.D.G. 206 del 03.06.10, limitatamente al presidio a servizio del centro urbano. In ordine al rinnovo, il Comune ha trasmesso la "scheda tecnica" all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con nota 1906 del 07.07.2016 (relativamente al presidio del centro urbano) e con nota 1532 del 03.06.15 (per la frazione Badia).

In atto, è in esercizio l'impianto di depurazione a servizio del centro urbano e sversa gli effluenti nel Torrente Dinarini-Pagliara. Considerato che detto presidio è stato realizzato nella prima metà degli anni '80, con lettera 1623 del 16.06.2016 il Sindaco ha chiesto all'A.R.E.S.P.U. il finanziamento di interventi di riparazione e adeguamento delle sezioni che si presentano deteriorate o malfunzionanti.

Il presidio di località Divisa, invece, attende un intervento di riparazione all'impianto elettrico per essere avviato. Lo scarico, al momento, avviene senza trattamenti nel bacino del Torrente Pagliara.

Referente Comune 0941.83048	<i>Geom. G.ppe Di Natale</i> <i>(Resp.le A.T.M.)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.507 al 31.12.14	~200
Aggiornamento	<i>ARESPU 31133/14.07.17 e</i> <i>17980/11.04.12; nota</i> <i>Comune 3981/09.09.15;</i> <i>21.05.10 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~90%	~90%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1820/89 del 14.12.1989. Ha previsto una rete fognante a servizio di tutto il territorio comunale dotata di impianto di depurazione con recapito finale nel Torrente Mazzarrà.

L'iniziale D.A.T.A. di autorizzazione allo scarico è stato il n° 660/92 del 16.05.92, che ha imposto l'osservanza dei limiti della Tab. 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86. L'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione si è conclusa con l'archiviazione per carenza documentale (Disposizione n° 52024 del 13.12.2017 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità)

Il presidio depurativo, ubicato in località S. Andrea, è entrato in funzione nel mese di Agosto 2011 e serve anche la frazione Finaita di Rodì Milici. Il recapito dei reflui è il Torrente Mazzarrà.

Referente Comune Centr. 090/9763777	<i>Ing. G. Mazza (Resp.le III Settore); Geom. G. Campo</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.302 al 11.07.2018	~230
Aggiornamento	<i>11.07.2108 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~ 2.290	~ 2.290

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 642/88 del 07.05.1988. Ha previsto un impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura (da ubicarsi in Contrada Petraro/Granatari) i cui reflui depurati sversino nel Torrente Mela, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 allegata alla Legge Regionale n° 27/86.

L'Autorità Regionale ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico con D.A. n°18/7 del 20.01.1995. L'istanza di rinnovo è stata inoltrata dal Comune all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, unitamente alla "Scheda Tecnica", con lettera n.2306 del 16.03.2010.

In atto, la pubblica fognatura, previo trattamento dei reflui in un sistema a vasche Imhoff, riversa nel Torrente Mela.

Preso atto dell'inadeguatezza del presidio depurativo, il Comune sta valutando l'ipotesi di un conferimento dei reflui urbani alla rete di San Filippo del Mela o, in alternativa, a quella di Barcellona P.G.

Referente Comune	<i>Ing. Lamberto; Ing. Lo Surdo (Tecnici AMAM)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		236.962 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>varie note (v. sotto)</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~220.000	

Con il Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente n°160/85 del 20.04.85 è stata rilasciata la verifica di coerenza sul programma comunale delle fognature. Il consenso al Programma di attuazione della rete fognante è stato accordato come a seguire:

- con D.A.T.A. n°934/88 del 09.07.88, è stato approvato lo stralcio inerente il sistema fognario S. Saba-Rodia con relativo presidio depurativo e condotta sottomarina;

- con D.A.T.A. n°1801/89 del 12.12.89, è stato approvato lo stralcio di completamento del P.A.R.F., che ha previsto un impianto di depurazione a servizio della rete Sud (dotato di condotta sottomarina) ed uno a servizio dell'area Nord, compresa tra F.ra Guardia e Spartà, da ubicarsi in località Tono, anch'esso provvisto di condotta. L'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue", sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/2012, ha incluso la costruzione dell'impianto "Tono" e dei relativi collettori adducanti (nota A.R.E.S.P.U. 7615 del 26.03.13).

Le autorizzazioni allo scarico degli impianti nell'ordine citati sono state concesse, inizialmente, con i Decreti Assessoriali n°1009/88 del 28.07.88, n°960/92 e n°961/92 del 13.06.92. Per il presidio Messina Sud (Mili), l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha emanato un successivo provvedimento autorizzatorio (provvisorio, a validità biennale) con il D.D.G. 429 del 12.04.11. Di detto decreto il Comune attende il rinnovo, sollecitato con lettere 184002 del 20.07.2017 e 78231 del 26.03.2018.

In atto, il territorio comunale è servito dai seguenti impianti di depurazione:

- "Mili", dotato di condotta sottomarina. Serve il centro urbano e alcuni villaggi decentrati (225.000 ab. eq.). Più precisamente, raccoglie i reflui provenienti dagli impianti di sollevamento allocati tra Giampilieri e F.ra Guardia. E' in fase istruttoria l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs. 152/06 (nota A.R.T.A - U.T.A Messina n 62989 del 15.10.18);

- "S. Saba", dotato di condotta sottomarina, a servizio di tutti i villaggi lungo la S.S. 113 a partire da Orto Liuzzo fino a S. Saba, del villaggio Salice e di parte del villaggio Castanea (fino a 25.000 ab., nel periodo estivo). L'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è *in itinere* (nota A.R.E.S.P.U. 12520 del 01.04.14, nella quale il competente Assessorato precisa di intendere rinnovare l'autorizzazione all'attuale configurazione impiantistica). Sono previsti lavori di ristrutturazione, in appalto integrato col presidio "Mili", in fase di progetto definitivo (note del Comune 246229/21.10.2015 e 184050/20.07.2017). Per detti due depuratori il Comune attende il Parere per la Verifica di Assoggettabilità per la V.I.A. (note del Comune 78201 e 78338 del 26.03.2018)

- "Acqualadroni", con condotta in mare di circa 20m (150 abitanti residenti + 1.800 fluttuanti). E' in corso di definizione il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (nota A.R.E.S.P.U. n.44714 del 30.09.11 e nota del Comune n.209594 del 05.08.16);

- "Ganzirri" (grigliatura + condotta sottomarina). Serve il territorio da Fiumara Guardia a Mortelle, inclusi Torre Faro e Faro Sup.;

- “Massa S. Giorgio”, sito nelle adiacenze del Torrente Corsari e avviato, ex novo, nel Luglio 2011 nelle more della realizzazione del presidio di loc. Tono (sistema Messina Nord del P.A.R.F.). L'Autorizzazione allo scarico è in istruttoria (nota Comune 55666 del 02.03.2016). L'A.R.E.S.P.U. con lettera 9176 del 07.03.14 ha richiesto la redazione della variante al PRG (ex art. 45 della L.R. 27/86), il Parere di Valutazione di Incidenza, trattandosi di zona SIC e ZPS (ex art. 5 del D.P.R. 357/97), il Parere a fini idraulici dell'Ufficio del Genio Civile e la ricompilazione della Scheda Tecnica (di fatto, ritrasmessa all'A.R.E.S.P.U. con lettera 286812/Serv.8 del 09.12.14, come il Nulla Osta idraulico con nota 136683/Serv.8 del 09.06.15); con nota 184133/20.07.2017 il Comune ha sollecitato il rilascio del Parere di Verifica, ai sensi del Decreto A.R.T.A. 30.03.2007);

- “Massa S. Lucia” (1500 ab. eq.), con scarico nel bacino del Torrente Corsari; la pratica di rilascio dell'autorizzazione allo scarico è in fase istruttoria (ultimi inoltri tecnici documentali: nota del Comune 79150/25.03.2014; 184133/20.07.2017 di sollecito del rilascio del Parere di Verifica, ai sensi del Decreto A.R.T.A. 30.03.2007, e 77222/23.03.2018 di reiterazione del sollecito);

- “Castanea Macello” o “Castanea Est” (1000 ab. eq.); è in corso di approvazione da parte del Comune un progetto per il suo integrale rifacimento; L'Autorizzazione allo scarico è in istruttoria (nota Comune 55666 del 02.03.2016). L'A.R.E.S.P.U. con lettera 9159 del 07.03.2014 ha chiesto la redazione della variante al PRG (ex art. 45 della L.R. 27/86), il Parere di Valutazione di Incidenza, trattandosi di zona SIC e ZPS (ex art. 5 del D.P.R. 357/97), il Parere a fini idraulici dell'Ufficio del Genio Civile ed una serie di informazioni tecniche integrative dell'istanza iniziale (di fatto, trasmesse all'A.R.E.S.P.U. con lettera 286894/Serv.8 del 09.12.14, come il Nulla Osta idraulico con lettera 136756/Serv.8 del 09.06.15). Il Comune resta in attesa del Parere di Verifica (screening), ai sensi del Decreto A.R.T.A. 30.03.2007, sollecitato al D.R.A. con nota 78180 del 26.03.2018.

Nelle more dell'attuazione del completamento della pubblica fognatura (in parte già finanziato), rimangono attivi alcuni scarichi a cielo aperto, aventi recettore diretto o indiretto il mare e siti in:

Mili (due scarichi nel Mar Jonio), Tremestieri (tre scarichi nel Mar Jonio), Torrente S. Filippo, Torrente Oreto, Torrente Gazzi, Torrente Zaera, Torrente Portalegni, Torrente Boccetta. Fiumara S. Leone, Torrente Annunziata.

Referente Comune		Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		31.473 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	ARESPU 37232/05.09.2017 e 28974/30.06.17; Conferenza di Servizi 01.10.13; 15.07.10 c/o VI Dip.to (LL.PP.)	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~29.000	~29.000

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 911/86 del 18.12.1986, prevedendo, in conformità alla verifica di coerenza di cui alla Legge n° 319/76 concessa con Decreto Assessoriale n° 285/84 del 17.09.1984, un sistema di opere fognanti da realizzare per la raccolta ed il convogliamento dei liquami dell'intero territorio comunale ad un unico punto di concentrazione e trattamento depurativo (nella località Fossazzo) con scarico terminale in condotta sottomarina.

Il sito per il posizionamento di tale condotta è stato reso definitivo con il progetto di secondo stralcio del 10.09.1987, il quale ha incluso una condotta della lunghezza di circa 550 metri, seguita da un diffusore di circa 100 metri con una profondità di scarico compresa tra 70 e 80 metri lineari rispetto al livello medio marino.

L'Autorizzazione recente allo scarico in mare è stata concessa con prescrizioni dall'A.R.E.S.P.U., tramite il D.D.G. 525 del 15.04.2013. Detta autorizzazione si applicherà una volta realizzata la ristrutturazione e l'adeguamento dell'attuale impianto depurativo. Difatti, all'istanza di rinnovo, formulata dal Comune con lettera 7543 del 30.06.2016, l'A.R.E.S.P.U. ha precisato (nota 28974 del 30.06.2017) che non procederà sino a quando il presidio depurativo non verrà completato secondo progetto. Con la lettera 33057 del 27.07.2017, inoltre, ha puntualizzato che un'eventuale autorizzazione provvisoria sarà valutabile solo una volta presentato il progetto esecutivo ed il dettaglio sulla tempistica degli interventi, con validità limitata tra l'avvio del cantiere e la sua conclusione (vedi sotto).

In atto, la pubblica fognatura è collegata al sistema depurativo (di tipo secondario), che è composto di due linee di trattamento di cui una (in esercizio regolare) da 20.125 ab. eq.. L'altra linea, incompleta, riceve parte del liquame addotto all'impianto che vi subisce una limitata decantazione. Le due linee si ricongiungono alla prevista condotta sottomarina. L'adeguamento della seconda linea è stato inserito nell'elenco allegato alla Deliberazione CIPE 60/12. La progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori è stata attribuita con DPCM 1 Aprile 2016 al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione (v. nota A.R.E.S.P.U. n.37232 del 05.09.2017).

Referente Comune 0941.728288	<i>Ing. G. Nastasi</i> <i>(Resp.le Area Tecnica);</i> <i>Geom. T. Morelli</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.279 al 09.10.17	~400
Aggiornamento	<i>nota A.R.E.S.P.U. n. 13081</i> <i>del 26.03.2019;</i> <i>10.10.17 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1185/87 del 07.10.1987, ha previsto un sistema fognante a servizio del centro abitato, con scarico nel Torrente Rosmarino nel rispetto della tabella 4 della L.R. 27/86, ed uno a servizio delle frazioni S. Giorgio, Fava, Ferretta e S. Leonardo, con scarico nel Torrente Fava nel rispetto della tab. 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86.

In seguito, è stata approvata una variante al P.A.R.F. (D.D.G. dell'A.R.T.A. n°454 del 17.04.03) con la quale è stato deciso che le frazioni sopra dette devono essere collettate al sistema depurativo di S. Agata Militello.

In atto, è funzionante l'impianto di depurazione a fanghi attivi, sito in Contrada D'Asci, a servizio del centro abitato. Il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico è in fase di definizione ed è subordinato all'inoltro da parte del Comune di due ulteriori documenti tecnici (planimetria dell'i.d., comprensiva del posizionamento dei misuratori di portata e dei pozzetti fiscali, ed analisi in autocontrollo) che l'A.R.E.S.P.U. ha chiesto con la nota 20285 del 07.05.2015. Con lettera successiva 13081 del 26.03.2019 l'Assessorato ha sollecitato detto inoltro documentale e dato contestuale preavviso di archiviazione del procedimento.

Le reti fognarie a servizio delle frazioni S. Giorgio, Faia, Ferretta e S. Leonardo conferiscono al presidio di S. Agata Militello, secondo i contenuti della predetta variante al P.A.R.F..

Referente Comune 0941.919226	<i>Ing. Giuseppe Nastasi</i> <i>(Resp.le Area Tecnica)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		976 (Genn. 2017)	~200
Aggiornamento	<i>ARESPU 13080/26.03.19;</i> <i>DDG ARESPU 1047/14;</i> <i>ARPA 49888/25.07.13;</i> <i>26.06.12 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~900	~900

Il D.D.G. n° 959 del 05.08.03 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha approvato il Programma di Attuazione della Rete Fognante e, contestualmente, ha concesso la prima Autorizzazione allo Scarico del presidio depurativo a servizio dell'aggregato urbano. La recente autorizzazione è stata formulata dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con D.D.G. 1047 del 09.07.2014, con l'indicazione che l'impianto depurativo asservito alla rete fognaria serva esclusivamente insediamenti di tipo civile o con scarichi assimilati.

Il rinnovo del documento autorizzatorio è subordinato alla trasmissione da parte dell'Istante di documentazione tecnica ex D.A.353/2013 e al pagamento degli "oneri di deposito" (nota A.R.E.S.P.U. n. 13080 del 26.03.2019 di contestuale preavviso di archiviazione della pratica).

In atto, il depuratore previsto dal P.A.R.F., avviato nel Settembre 2006, è in esercizio.

Referente Comune 0921.382593	<i>Geom. Lucio Pani</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		4.639 (31.12.17)	~1.500
Aggiornamento	<i>08.11.2016 c/o U.T.C.; Nota S.T.O. dell'A.T.O.3 n°3232 del 24.10.11</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	0%

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1637/89 del 30.11.1989, disponeva che i reflui fognari del centro urbano di Mistretta confluissero in una rete fognante consortile con il Comune di Reitano e la zona ovest di S. Stefano di Camastra con recapito finale dei reflui depurati in mare, tramite condotta sottomarina. Con successiva variante, approvata con D.A.T.A. n° 233/7 del 02.04.96 (comprensivo dell'autorizzazione allo scarico), è stata decisa una soluzione depurativa autonoma, con scarico nel Vallone San Domenico, nel rispetto dei limiti della tab. 5 della L.R. 27/86.

Il rinnovo dell'autorizzazione a scaricare è in fase di valutazione presso l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità (nota A.R.E.S.P.U. n. 13083 de 26.03.2019 di preavviso di archiviazione per mancato inoltro di documenti tecnici, già a loro tempo richiesti, e mancata attestazione del pagamento degli "oneri di deposito").

Più recentemente, l'Autorità d'Ambito A.T.O.3 di Messina ha inserito nel P.O.T. 2010-12 i lavori di costruzione di un collettore per l'adduzione dei reflui di Mistretta, Reitano e Motta D'Affermo (frazione Torremuzza) al depuratore consortile di S. Stefano di Camastra.

In atto, lo scarico della pubblica fognatura avviene senza trattamenti, a causa dell'ammaloramento dell'impianto di depurazione, in fermo dal 2008. Atteso che nessuna risorsa finanziaria è pervenuta a soddisfazione delle richieste del Comune per il rifacimento dell'infrastruttura depurativa, il Comune stesso sta valutando la sopraindicata soluzione dell'A.T.O.3 per l'allontanamento dei reflui urbani.

Referente Comune 0942.963014	<i>Geom. Giacomo Pelleriti (Resp.le UTC); Geom. Carmelo Bruno</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		709 al 08.11.18	~20
Aggiornamento	<i>03.12.15 - 09.11.18 c/o UTC; ARESPU 3454/26.01.18, 32058/31.07.18 e 49067/20.11.2018 ; Comune 5887 del 30.11.18</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 469/88 del 05.04.1988, in previsione di un impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura del centro con scarico finale nel Fiume Alcantara.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 130/91 del 12.02.91, imponendo all'effluente i limiti della tabella 5 allegata alla Legge Regionale n°27/86 prima del conferimento nel corpo recettore. Tale autorizzazione è vincolata al rispetto da parte del Comune di particolari prescrizioni quali il controllo della qualità delle acque del fiume, con frequenza bimestrale, a valle ed a monte dello scarico del depuratore. L'istanza di rilascio della nuova autorizzazione a scaricare, avanzata dal Comune nei confronti dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, è in corso di valutazione (v. nota A.R.E.S.P.U. 32058/31.07.18 di richiesta chiarimenti, in relazione alla quale il Comune si sta avvalendo di specifica consulenza tecnica presso una ditta incaricata). Inoltre, a seguito di accertamenti dell'ARPA di Messina, l'Assessorato ha sollecitato il Comune ad ulteriori chiarimenti ed adempimenti (nota 49067 del 20.11.2018), che il Comune ha esitato con la successiva 5887 del 30.11.18.

In atto, una fognatura separata serve i quartieri Vignazza, Vanella Moio, Porticato e via Nazionale, mentre le rimanenti e più popolate zone si avvalgono di una rete mista. Entrambe le reti recapitano ad un impianto di depurazione biologica il cui effluente si riversa nel Fiume Alcantara.

Referente Comune 090.9931481 090/9934000	<i>Geom. G. Galeano</i> <i>(Resp.le UTC);</i> <i>Sig. A. Midili</i> <i>(Coll.re Amm. UTC)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.765 (Genn. 2017)	d.n.d.
Aggiornamento	06.06.12 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		d.n.d.	0%

Il P.A.R.F è stato approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento del Territorio e Ambiente n°441/VII del 22.06.01.

Tale elaborato prevede di convogliare i reflui provenienti da Monforte Centro, dalla frazione Pellegrino, da Monforte Marina e dalle frazioni di S. Salvatore (Comune di Roccavaldina) e S. Domenica (Comune di Rometta) in un collettore da costruire in Loc. Marina, che consenta il successivo allontanamento dei reflui al depuratore A.S.I. (adesso I.R.S.A.P.) di Giammoro (Pace del Mela). Prevede, altresì, una soluzione depurativa autonoma per la contrada Madonna di Crispino. Il collettamento al presidio I.R.S.A.P. è incluso nel POT dell'ATO Idrico ME 3.

In atto, i liquami provenienti dalle zone abitate sono tributati, senza alcuna forma di trattamento, nei torrenti della zona o nel mar Tirreno. In dettaglio:

- la frazione Pellegrino (~470 ab.) ha uno scarico nel Torr. Niceto e uno nel Torr. Bagheria;
- Monforte Centro ha uno scarico nel Vallone Limbia (~1430 ab.) e uno nel Vallone Giardini (~50 ab.), entrambi affluenti del Torrente Bagheria;
- Monforte Marina (~980 ab.) scarica direttamente nel mare.

Referente Comune 0942.20006	<i>Geom. Angelo PARISI</i> <i>(Resp.le UTC)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		594 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>30.06.2015 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi per intero	quasi per intero

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 535/87 del 28.03.1987 in prospettiva un sistema fognario collettato all'impianto di depurazione del Comune di Gallodoro, il cui refluo depurato sversarsi nel Torrente Gallodoro (Fiumara di Letojanni).

Con D.A. 523/7 del 02.11.99 il Comune è stato autorizzato ad effettuare in un collettore avente recapito finale all'impianto di depurazione intercomunale (da ubicarsi in c.da Giare-Manca), a servizio anche del Comune di Gallodoro, lo scarico delle acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura del centro urbano.

E' anche stata avanzata l'ipotesi di un allaccio al depuratore consortile "Nord" (Consorzio R.F. Giardini, Taormina, Letojanni e Castelmola), subordinatamente all'adozione di una variante del P.A.R.F. di Gallodoro che preveda lo scarico dei reflui di Mongiuffi nel presidio depurativo.

In atto, i reflui fognari, sia quelli dell'abitato di Melia che quelli di Mongiuffi, sono trattati in una vasca di decantazione ubicata in località Postoleone e riversati nel torrente omonimo. L'istanza di rinnovo è stata rivolta all'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque con lettera 5799 del 31.10.2008. Alle successive richieste integrative dell'A.R.R.A. il Comune non ha potuto dar seguito, considerate le condizioni del depuratore.

Referente Comune 0941.315252	<i>Ing. A. Sidoti (Sindaco); Geom. S. Sidoti (UTC)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.551 al 31.12.17	~170
Aggiornamento	Note A.R.E.S.P.U. (vedi sotto); 08.02.17 c/o UTC; ARPA ME 17245/21.03.17; Comune 1945/01.04.17 e 6355/07.10.17.	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~1.200	~470

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con i Decreti dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 862/86 del 11.12.1986 e n° 304/88 del 07.03.88.

Il primo dei due ha previsto una rete a servizio del centro urbano e delle frazioni Granaio, Laurello e Fiumara, dotata di un impianto depurativo, da ubicarsi in C.da Fontanarame Pozzo, i cui effluenti sversino nel Torrente Montagnareale e una rete per le frazioni S. Nicolella, Zappuneri, S. Giuseppe, Valanche e Piano Annunziata, con impianto di depurazione e scarico nel Torrente Librizzi. Il Comune ha predisposto lo stralcio del P.A.R.F. relativamente ai sistemi fognanti delle frazioni Monaco, Vignale (gravitanti sull'impianto del Centro Urbano) e delle frazioni Pietra Bianca, Parello, Montecaruso, Chianitto e S. Pietro (gravitanti sull'impianto di S. Nicolella), approvato col secondo decreto. I limiti stabiliti per entrambi i presidi sono quelli della Tab. 4 della L.R. 27/86.

Il secondo decreto, inoltre, ha programmato lo scarico nel Torrente Costa della Madonna dell'effluente depurato proveniente dall'impianto a servizio della fraz. Morera nel rispetto della Tab. 3 della L.R. 27/86, come pure per gli impianti a servizio delle frazioni Bonavita e Caristia.

Gli scarichi degli impianti sono stati autorizzati, rispettivamente, con il D.A. n°500/7, il D.A. n° 499/7 e il D.A.n° 498/7 del 29.07.95. L'istanza di rinnovo è stata proposta al competente Assessorato Regionale con nota 4800 del 12.09.2013 per tutti gli impianti in dotazione al Comune e risulta in istruttoria (v. note A.R.E.S.P.U. 5071 del 07.02.2017, 22053 del 17.05.2017 e 40055 del 26.09.2017).

La nuova autorizzazione allo scarico per il presidio S. Nicolella è stata concessa con D.D.S. 746 del 10.07.2018.

In atto, la pubblica fognatura a servizio del centro e della frazione Granaio è dotata di un presidio depurativo di tipo secondario con scarico nel Torrente Montagnareale. Il presidio depurativo, fermato a causa dei danni subiti a seguito degli eventi meteorologici dell'inverno 2008/9, è stato riavviato nell'Aprile 2015. A Marzo 2016 è stato spento per mancanza di risorse economiche da destinare alla sua gestione. Con Ordinanza Sindacale n.6/08.02.2017 è stato disposto l'intervento per la riattivazione degli impianti in fermo operativo. Tuttavia, per il presidio asservito al centro urbano, il Comune è in attesa di un intervento a soluzione dell'evento franoso che ha interessato l'area a valle e che ne mina la stabilità (nota del Comune n.1945 del 01.04.17 e del D.R.P.C. n.39100 del 06.07.2017).

I reflui fognari provenienti dalle frazioni S. Nicolella e limitrofe (Pietra Bianca, Parello, Montecaruso, Chianitto e S. Pietro), per un totale di ~350 ab. serviti, sono inviati ad un impianto percolatore e destinati al Torrente Failla (aff. sx del Torrente Librizzi - bacino del Torr. Timeto). Questo impianto, fermato a Gennaio 2016 per mancanza di risorse economiche, è stato riavviato nel Marzo 2017. A seguito di controlli dell'ARPA Messina, occorsi a Marzo 2108, con la nota 48895 del 19.11.2018 l'A.R.E.S.P.U. ha invitato il Comune a relazionare in ordine alle criticità emerse dallo stesso controllo.

La rete fognante delle frazioni Morera e Caristia (~130 ab.) è collegata a un presidio depurativo a vasche Imhoff i cui reflui sversano nel Torrente Costa della Madonna (Torrente Timeto).

Le frazioni Laurello, Fiumara, Monaco e Vignale non danno origine a scarichi, in quanto dotate di reti fognarie ancora incomplete.

Referente Comune 0941.670161	<i>Dott. A. Furnari; Geom. M. Cagnotti; Ing. M. Mobilia</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.242 al 31.12.16	
Aggiornamento	<i>03.08.2017 c/o U.T.C.; nota ARPA (ns. Prot. 5210 del 07.02.2013); D.D.G. 1711/03.11.11</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~ 95%	~ 90%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 531/87 del 28.03.1987, in previsione di più impianti di depurazione a servizio del centro e di diverse frazioni, come nel dettaglio a seguire:

- Centro urbano con scarico nel Torrente Rinaldino;
- frazione S. Barbara con scarico nel Vallone Faugera;
- frazione S. Maria con scarico nel Vallone Marroggio;
- frazione Braidì con scarico nel Torrente Porrazzuole;
- frazione Pellizzaro con scarico nel Vallone Marroggio.

Successivamente, con il Decreto Assessoriale n° 1524/92 del 06.10.1992, è stata approvata una variante, relativa alla modifica della soluzione depurativa prevista per la frazione Pellizzaro. In particolare, le acque reflue di tale frazione dovranno essere convogliate all'impianto di depurazione previsto per la frazione S. Barbara.

Al presidio depurativo a servizio del centro urbano, stando all'iniziale Decreto Assessoriale n° 532/87 del 28.03.1987 di autorizzazione allo scarico, sono stati imposti i limiti della tabella 4 di cui alla Legge Regionale n° 27/86, mentre i limiti della tab. 3 sono stati imposti agli altri presidi (S. Barbara, Braidì e S. Maria). Limitatamente al centro urbano, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emesso la successiva autorizzazione con D.D.G. 1711 del 03.11.11. La nuova autorizzazione è in corso di valutazione (nota A.R.E.S.P.U. 53574 del 19.12.2016).

In atto:

1. la pubblica fognatura a servizio del centro urbano (abitanti residenti ~1370) è servita da un impianto di depurazione a fanghi attivi i cui effluenti sono rilasciati nel corpo idrico indicato nel P.A.R.F.;
2. la frazione Braidì (~320 ab. res.) è servita da un presidio tipo Imhoff, con scarico nel Torrente Porrazzuole;
3. la frazione S. Maria (~180 ab. res.) recapita - senza trattamenti - nell'asta torrentizia che confluisce nel Torrente Eliconà, in prossimità del ponte sulla strada di collegamento viario Montalbano-Braidì;
4. la frazione S. Barbara (~350 ab. res.) conferisce in un affluente del Torrente Eliconà dopo trattamento in un dispositivo Imhoff;
5. la frazione Pellizzaro (~35 ab. res.) si avvale di una vasca Imhoff con recapito in un tributario del Torrente Eliconà.

Inoltre, si ricorda che la frazione Toscano (~20 ab. res.), condivisa con il territorio del Comune di Basicò, recapita al presidio depurativo di quest'ultimo.

Referente Comune 0942.985007	<i>Geom. M. Cosentino</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		815 (Genn. 2018)	
Aggiornamento	<i>23.11.2017 c/o Gaggi; ARESPU 17430 del 07.05.14; 29.04.09 c/o UTC Motta C.</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 912/86 del 18.12.1986 in prospettiva di un sistema fognario a servizio del centro abitato e delle frazioni, collegato ad un impianto di depurazione e scarico nel rispetto dei limiti imposti dalla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86.

Con il D.A. n. 411/88 del 30.03.88 è stata concessa l'autorizzazione allo scarico.

Successivamente, con interventi della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3, è stato integrato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente (a favore del Comune di Graniti) e prevista la realizzazione di un presidio intercomunale da ubicarsi in C.da Stella del Comune di Gaggi, a servizio di Graniti e Motta Camastra (con dismissione di tutti i depuratori in atto in uso ai Comuni) e Gaggi stesso. Di tali opere è già stato redatto il relativo progetto esecutivo, approvate le varianti ai P.P.A.A.R.R.F.F. dei tre Comuni (Ordinanza n. 416 del 27.07.2011 del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque), rilasciata la nuova Autorizzazione allo Scarico (Ordinanza n. 415 del 27.07.2011 del C.D.) e consegnati i lavori alla Ditta appaltatrice.

La situazione degli scarichi civili è la seguente:

- una vasca Imhoff, sita in località Nespola, serve il centro urbano (~650 abitanti serviti) e recapita nel Torrente S. Antonio (impluvio del Fiume Alcantara);
- due distinti sistemi fognari, dotati di depuratori tipo Imhoff, servono le frazioni S. Cataldo (~50 ab. serv.) e Fondaco Motta (~200 ab. serv.) e recapitano, separatamente, nel bacino idrografico del Fiume Alcantara.

Per quanto attiene il rilascio delle nuove autorizzazioni a scaricare, limitatamente alla vasca Imhoff di C.da S. Cataldo, l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con la nota 50746 del 28.11.2018 ha dato al Comune il preavviso di conclusione del procedimento, motivandolo col mancato inoltro di integrazioni documentali. Al contempo, ha concesso al Comune 10 giorni per il superamento dei motivi ostativi.

Referente Comune	<i>Arch. N. Marinaro (Sindaco)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		725 al 30.04.2017	~100
Aggiornamento	<i>09.05.2017 c/o UTC; ARESPU n.29251 del 03.07.2017</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1375/89 del 02.11.1989, nell’ottica di una rete fognante a servizio del centro abitato con relativo impianto di depurazione e scarico nel Torrente Lavanca nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con il D.A. n° 448/92 del 04/04/92.

In atto, le acque reflue depurate provenienti dall’impianto di depurazione, ubicato in Contrada Casale, a servizio della pubblica fognatura del centro abitato, sono destinate al Torrente Lavanca (bacino del Fosso Mulinello o Vallone della Piana). Con nota 30207 del 25.07.2013 l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha invitato il Comune a produrre nuova istanza di autorizzazione e, comunque, di valutare la reale necessità di procedere allo "adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue", attraverso una campagna analitica dettagliata sulla qualità degli effluenti. Detto invito non è stato riscontrato (nota A.R.E.S.P.U. n. 29251 del 03.07.2017).

Le acque reflue provenienti dall’impianto di depurazione biologica a servizio della frazione Torremuzza sono rilasciate a mare (scarico diretto). All’istanza di autorizzazione proposta dal Comune il competente Assessorato Regionale, con nota 9070 del 24.03.10, ha ribadito che l'attuale soluzione depurativa, non facendo parte dello strumento di pianificazione approvato, non può essere autorizzata allo scarico.

Referente Comune	<i>Ing. I.J. Duca; Arch. M. Migliore Sidoti; Geom. C. Catania;</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.795 al 29.02.2016	~1.000
Aggiornamento	<i>ARESPU 30361/2014 e DDS 325/19.04.18; Comune 11220/2014 e 16219 del 20.11.17; 24.01.13 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~2.900	~2.880

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, approvato con D.A.T.A. n° 582/90 del 19.06.1990 in variante al P.R.R.A., ha previsto un numero considerevole di impianti di depurazione (9 in totale) a servizio del centro urbano e di varie frazioni ricadenti nel territorio, come di seguito indicato:

- Un impianto (A) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Gattina;
- Un impianto (B) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Parma-Dulisa;
- Un impianto (C) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Bazia;
- Un impianto (D) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Bazia;
- Un impianto a vasca Imhoff (M) a servizio delle frazioni Feudo e Ficheruzza con scarico nel V.ne Feo;
- Un impianto a vasca Imhoff (N) a servizio delle frazioni Brucoli, Maina, S. Domenica e Crocevia con scarico nel V.ne Cirasa;
- Un impianto a vasca Imhoff (K) a servizio della frazione Malò con scarico nel V.ne Piscittina;
- Un impianto a vasca Imhoff (P) a servizio delle frazioni Risoni, Caria e Caria Ferro con scarico nel V.ne Vina;
- Un impianto a vasca Imhoff (Q) a servizio delle frazioni Ponte Naso, S. Giuliano e Fiumara di Naso con scarico nella Fiumara di Naso.

A tutti i reflui depurati provenienti dai diversi impianti di trattamento è stato imposto il rispetto dei limiti della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86, prima della loro immissione nei corpi ricettori.

L'autorizzazione allo scarico è stata, inizialmente, concessa con D. A. n° 1396/91 del 07.10.1991; con la nota 44727 del 30.09.11, l'A.R.E.S.P.U. ha invitato il Comune a presentare nuova istanza di autorizzazione allo scarico per tutti gli impianti in uso (vedi sotto).

Ricordando che gli scarichi di cui ai seguenti punti 6., 7. e 8. dovranno essere unificati, una volta costruito un presidio depurativo in località S. Filippo, si riporta la situazione attuale degli scarichi delle reti fognarie comunali:

1. le acque reflue del centro urbano e delle frazioni Cresta, Risari, Piano S. Cono e Tamburello (~1.800 abitanti serviti) sono sottoposte ad un trattamento a fanghi attivi nell'impianto di C.da S. Giuliano; il corpo recettore è il V.ne Gattina (bacino della F.ra di Sinagra). La recente autorizzazione a scaricare è stata concessa con D.D.S. A.R.E.S.P.U n.325 del 19.04.2018. Inoltre, con prot. 7158 del 31.05.2017 il Comune ha richiesto allo stesso Assessorato il finanziamento del progetto esecutivo di adeguamento dell'impianto (stralcio funzionale), inserito nel P.T.O.P. 2017-19;
2. una parte dei reflui del c.u. (~20 ab. serv.) è conferita ad una vasca Imhoff sita in loc. Sotto Ospedale; il c.i.r. è il V.ne Gattina;
3. un'altra parte dei reflui del c.u. (~20 ab. serv.) è trattata in un presidio tipo Imhoff ubicato in loc. Dulisa; il destinatario dell'effluente è il Torr. Mancogna (bacino della F.ra di Naso o Sinagra);
4. la frazione Sotto San Cono (~150 ab. serv.) scarica, dopo trattamento in vasca Imhoff, nel V.ne Bazia (F.ra di Naso o di Sinagra);
5. la frazione Lacco (~50 ab. serv.) scarica, dopo trattamento in vasca Imhoff, nel V.ne Bazia (F.ra di Naso o Sinagra);

6. un presidio tipo Imhoff è a servizio della c.da S. Filippo (~100 ab. serv.); il recapito dei reflui è il Torr. Piscittina;
7. un presidio tipo Imhoff è a servizio della c.da Lioni (~100 ab. serv); il corpo recettore è un'incisura affluente della F.ra di Zappulla;
8. un presidio tipo Imhoff è a servizio della c.da Sotto Malò (~100 ab. serv); il corpo recettore è un affluente della F.ra di Zappulla;
9. la pubblica fognatura delle frazioni S. Antonio, Ficheruzza e Cagnanò (~550 ab. serv.) si avvale di un presidio depurativo a fanghi attivi, sito in C.da Monastria/S. Basilio; il c.i.r. è il V.ne Feo, tributario della F.ra di Zappulla. E' in istruttoria il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico (nota A.R.E.S.P.U. n°30206 del 25.07.2013). Lo stesso Assessorato Regionale ha paventato il diniego a causa del mancato inoltro di parte della documentazione richiesta al Comune (prot. A.R.E.S.P.U. 30361 del 31.07.2014);
10. la fraz. Cresta (per la maggior parte recapitante al presidio di loc. S. Giuliano di cui al punto 1.) conferisce una quota dei reflui (~40ab.) ad una vasca Imhoff ubicata in c.da Mazzola; il recettore finale è il Torrente Forno; è stato predisposto il progetto esecutivo, che attende il nulla-osta dell'ANAS, per il convogliamento definitivo all'i.d. S. Giuliano;
11. la fraz. Passo Zuppo (~15 ab. serv.) riversa, senza trattamenti, nel bacino del V.ne Vina.

Referente Comune	Geom. R. Porto	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.671 (Genn. 2018)	~1.500
Aggiornamento	20.09.18 c/o UTC; Nota ARPA 31325 del 11.04.15; Nota Comune 6270 del 30.05.13	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 99/7 del 10.02.1994, ha stabilito che la pubblica fognatura fosse collettata ad un impianto di depurazione ad uso consortile.

Con il Decreto Assessoriale n°798/7 del 08.11.97 è stata concessa l'autorizzazione al conferimento dei reflui urbani al collettore avente recapito finale nell'impianto depurativo intercomunale.

Inizialmente, con il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 242/80 del 02.10.1980, è stata rilasciata un'autorizzazione provvisoria allo scarico in mare dei reflui trattati. La successiva autorizzazione allo scarico, accordata tramite il D.D.G. 285 del 17.06.10, è stata revocata dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.G. 23 del 11.01.2013, stante che il presidio depurativo non ha dato garanzia di sufficienti abbattimenti degli inquinanti. L'istanza di rinnovo, proposta dal Comune con lettera 6270 del 30.05.13, è ad oggi in fase di valutazione (nota A.R.E.S.P.U. 4177 del 30.01.2018 di richiesta chiarimenti ed integrazioni, rivolta ai Comuni consorziati).

In atto, i liquami fognari provenienti dal territorio dei Comuni consorziati (Alì T., Fiumedinisi e Nizza), dopo essere stati trattati nell'impianto depurativo, raggiungono il mare mediante la condotta sottomarina.

Referente Comune 0941.650954	<i>Geom. G. Di Natale</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.325 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>nota ARESPU 16157 del 06.04.2017; 17.07.12 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n°576/89 del 22.04.1989 e ha previsto i tre sistemi fognari appresso indicati:

- Centro urbano , con scarico nel Torrente S. Giorgio;
- Contrade S. Basilio, Badia Vecchia e Vallancazze, con scarico nel Torrente Novara del refluo trattato in vasca Imhoff;
- Contrada S. Marco, con scarico nel Torrente Leopoldo.

Le più recenti Autorizzazioni allo Scarico sono state concesse dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità coi D.D.G. 204 e 205 del 03.06.10 (depuratori del centro e della frazione S. Basilio, rispettivamente) e con il D.D.G. 980 del 08.07.11 (limitatamente al nuovo presidio di trattamento di località San Marco).

Le istanze volte all'ottenimento delle nuove autorizzazioni allo scarico, avanzate dal Comune all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con nota 7.333 del 27.11.2013 per i tre impianti depurativi, si sono concluse con disposizioni di diniego dello stesso Assessorato, notificate al soggetto richiedente con lettera 40769 del 29.09.2017.

Con lettere 8061 e 8064 del 04.12.2017 il Comune ha riproposto all'A.R.E.S.P.U. la domanda di rinnovo dell'autorizzazione a scaricare, rispettivamente, per il presidio asservito al centro urbano e per quello in uso alla frazione S. Basilio, corredandola di allegati tecnici.

In atto, la rete fognante del centro urbano si avvale di un impianto di depurazione, che effettua il trattamento a fanghi attivi, il cui effluente è destinato al Torrente S. Giorgio.

Le frazioni S. Basilio, Badia Vecchia e Vallancazze sono dotate di un comune sistema a vasche Imhoff con rilascio nel Torrente Novara.

La frazione S. Marco è servita da un presidio biologico di tipo prefabbricato, avviato nel Maggio 2012, in sostituzione del precedente che nel Dicembre 2008 era stato travolto da un evento franoso.

Referente Comune	<i>Ing. N. Chiofalo; Geom. F. Molino</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.153 al 30.06.17	~7.000
Aggiornamento	<i>18.07.17 (Prelievi); 12.10.10 e 20.11.13 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1439/88 del 14.11.1988 e ha previsto lo scarico a mare dei reflui depurati mediante condotta sottomarina, con i limiti da rispettare della tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 640/90. Con la nota 42375 del 28.10.2013, l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha invitato il Comune a perfezionare l'inoltro documentale ai fini del rilascio del nuovo decreto di Autorizzazione a scaricare.

In atto, l'impianto di depurazione (a fanghi attivi) è in esercizio. La condotta sottomarina risulta fuori uso ed il rilascio dell'effluente avviene sottocosta.

Referente Comune		Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		6.246 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>(Autorizzazione allo scarico, vedi sotto); c/o UTC il 12.11.14</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~5.950 (95%)	~5.950

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Consorzio Area di Sviluppo Industriale è stato approvato con D.D.G. 1448 del 18.12.2006, prevedendo che le reti fognarie a servizio dei sopra elencati Comuni recapitino i propri reflui in un impianto di depurazione sito in Località Giammoro e che lo scarico dell'effluente depurato avvenga in mare tramite condotta sottomarina.

L'Autorizzazione a scaricare al largo è stata rilasciata con prescrizioni e limiti dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con il D.D.G. 471 del 16.06.2014. A seguire, lo stesso Assessorato ha concesso l'Autorizzazione provvisoria allo scarico sottocosta (D.D.G.657 del 31.07.2015) alle stesse condizioni in ordine ai limiti di emissione del refluo.

Il P.A.R.F. comunale è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1027/87 del 05.08.1987 con l'indicazione che i liquami provenienti dalla rete a servizio del centro urbano e delle frazioni siano convogliati alla rete consortile dell'A.S.I. (adesso I.R.S.A.P.).

L'Autorizzazione provvisoria (della durata di tre mesi) allo scarico nella rete intercomunale, rilasciata con nota I.R.S.A.P. n.25855 del 30.06.2016, non è stata rinnovata (nota I.R.S.A.P. n.21988 del 25.08.2017) ma risulta *in itinere*.

In atto, la situazione dei sistemi fognari è coerente con il P.A.R.F.

L'impianto di depurazione, ubicato nella frazione Giammoro, operativo nei trattamenti secondari, diversamente da quanto programmato, scarica in mare sottocosta, nelle more della realizzazione della condotta sottomarina. Con il D.D.S. 186 del 19.01.2007, L'A.R.R.A. ha concesso l'iniziale finanziamento al progetto di potenziamento e adeguamento dell'impianto depurativo, con riuso delle acque reflue e dei fanghi. Con la Delibera CIPE n°60/2012 è stata ripristinata la copertura finanziaria dell'intervento. I relativi lavori sono in corso d'opera. Il presidio è stato sottoposto a sequestro preventivo con facoltà d'uso dalla A.G. (nota della Guardia Costiera di Milazzo n. 8937 del 03.05.2108).

Referente Comune	Geom. Spadaro	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.168 (Genn. 2017)	~200
Aggiornamento	07.12.05 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 464/87 del 10.03.1987, nella previsione che la rete fognaria a servizio del centro abitato e delle frazioni limitrofe fosse collegata all'impianto di depurazione consortile. Con il D.A.T.A. n° 538/7 del 23.05.94, il Comune è stato autorizzato ad effettuare lo scarico delle acque reflue della pubblica fognatura nel sistema depurativo intercomunale.

In atto, i liquami fognari provenienti da Pagliara centro e dalla frazione Rocchenere sono conferiti al presidio depurativo consortile.

Hanno avuto inizio, ma non risultano completate, le opere per la realizzazione del collettore di collegamento della frazione Locadi al sistema fognario consortile. Per la loro ultimazione, il Comune ha avanzato, nel Luglio 2004, una richiesta di finanziamento alla Segreteria Tecnica dell'ATO 3. Al momento, la frazione recapita i propri reflui in una vasca settica di antica realizzazione il cui effluente termina nel sottosuolo.

Per quanto riguarda il completamento delle reti fognanti interne, il Comune è stato inserito nel "Piano Straordinario di Completamento e Razionalizzazione dei Sistemi di Collettamento e Depurazione delle Acque", giusto D.M. 244 del 29/07/97.

Referente Comune 0941.246207	<i>Ing. R. Scardino; Ing. M. Gatto</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		13.347 (Genn. 2017)	~3.500
Aggiornamento	<i>A.R.E.S.P.U. 22614 del 21.05.2015; Comune 7792 del 30.04.15; accertamento ARPA del 28.03.11; 27.08.02 c/o UTC;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
			~11.500

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 468/88 del 05.04.1988 e ha previsto la realizzazione di più sistemi fognari.

Il primo sistema è stato individuato per la raccolta dei liquami del centro urbano e delle frazioni Patti Marina, Case Nuove Russo, Case Nuove Malluzzo, Mongiove, Moreri Sottani, Moreri Soprani, Scala, Tindari, Segreto, Madoro e Locanda, con asservito impianto di depurazione di 2° livello (secondo normativa regionale) da ubicarsi nei pressi della foce del Torrente Timeto e destinazione a mare mediante una condotta sottomarina della lunghezza complessiva di 1200 metri lineari, nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima dell'immissione in condotta. Sono stati imposti, inoltre, gli standard qualitativi per le acque marine della tab. 7 della L.R. 27/86.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 935/89 del 20.09.1989. La nuova autorizzazione sarà rilasciata solo a lavori di adeguamento ultimati (vedi sotto), come specificato dall'A.R.E.S.P.U. con nota n°41090 del 21.10.2014.

Per la frazione Gallo, il Comune dovrà individuare una soluzione depurativa autonoma da sottoporre a nuova approvazione regionale.

Per le borgate di Scarpiglia e San Lunardo che, in atto, sono sprovviste di fognature, è stata indicata la realizzazione di una rete conferente ad un impianto di depurazione di 2° livello (secondo normativa regionale), con scarico dell'effluente nel Torrente Timeto, nel rispetto della tab. 3 della L.R. n°27/86.

Per le borgate di Juculiano, Masseria Sciacca e Masseria Greco, anch'esse prive di rete fognaria, è stata decisa la realizzazione di una rete per acque nere dotata di un impianto di trattamento di 2° livello (secondo normativa regionale) e recapito nel Torrente Ronzino, nel rispetto della tab. 3 della L.R. n°27/86.

Un ulteriore sistema fognario è previsto per la frazione Sorrentini, con recapito nel Torr. S. Venera, dopo trattamento depurativo di 2° livello. I reflui in uscita dall'impianto dovranno rispettare i limiti imposti dalla tab. 3 della L.R. 27/86.

In atto,

- i liquami fognari del centro e delle frazioni Mongiove, Case Nuove Russo e Case Nuove Malluzzo (circa 11.500 ab. res. serv. tot.) sono conferiti ad un presidio depurativo a trattamenti primari, dotato di condotta sottomarina. L'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue", sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/2012, ha incluso l'adeguamento di questo impianto depurativo; il progetto definitivo è in fase di approvazione (ultimo aggiornamento: nota del Comune 7792 del 30.04.2015 e nota dell'A.R.E.S.P.U. 22614 del 21.05.2015);

Le restanti reti fognarie scaricano senza trattamento depurativo. Più precisamente:

- la frazione Gallo in un affluente sinistro del Torr. Timeto;
- la frazione Scala nel Torr. Tindari;
- la frazione Moreri nel Torr. Ciaola (Timeto);
- la frazione Sorrentini nel Torr. S. Venera;
- la frazione S. Cosimo nel Torr. Ronzino (Timeto).

Referente Comune 0921.336080 centr.	<i>Geom. Domenico Brancatelli; Geom. Cuva</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.312 al 31.12.17	~100
Aggiornamento	<i>ARPA-Me Nota 33414/05.07.18; 06.10.15 c/o UTC; ARESPU 21013/27.05.14;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~95%	~95%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1824/89 del 14.12.1989, nell'intenzione di realizzare un sistema depurativo a servizio della pubblica fognatura comunale con scarico nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

L'Autorizzazione allo Scarico nel Torrente Tusa è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1352 del 03.12.1990. Con lettera 43136 del 31.10.2013 e la successiva 21013 del 27.05.2014, l'A.R.E.S.P.U. ha sollecitato il Comune a trasmettere la documentazione tecnica e i chiarimenti necessari al rilascio del nuovo provvedimento autorizzatorio. Va precisato che, sebbene un progetto preliminare di adeguamento dell'impianto depurativo in esercizio faccia parte della documentazione in istruttoria, l'Autorità regionale sta valutando l'opportunità di procedere al rilascio dell'autorizzazione considerando l'impianto nella sua corrente configurazione. L'ultimo inoltro documentale da parte dell'ufficio Tecnico è la nota 920 del 02.02.2018.

In atto, è operativo il presidio depurativo (a fanghi attivi) previsto nel P.A.R.F., ubicato in C.da Migliaca-Callavaresca. I reflui sono rilasciati nel Vallone Fontecà (bacino del Torrente Tusa). Nelle more di risolvere la discordanza tra il corpo idrico recettore indicato nel D.A. 1352 del 03.12.90 e l'attuale localizzazione dello scarico, il Comune ha acquisito un Nulla Osta (n° 101043 del 19.06.2015) preliminare da parte dell'Ufficio del Genio Civile, valido solo ai fini idraulici.

Referente Comune 0941.586318/26	Geom. N. Catrini	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.917 al 31.12.17	
Aggiornamento	DDS ARESPU n° 326/2018; 25.07.17 c/o UTC; 17.01.2013 - c/o Direttore ECO3; Audizione 180/2013	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~3.900	~3.900

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria consortile è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 577/92 del 06.05.1992, prevedendo la depurazione dei liquami provenienti dalle pubbliche fognature dei Comuni di Piraino, Brolo e S. Angelo di Brolo, con esclusione della parte riguardante la condotta sottomarina, oggetto di uno studio successivo più approfondito. L'impianto di depurazione pianificato è di 2° livello, idoneo a garantire il rispetto della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86. Dei due moduli previsti, ciascuno di capacità pari a 22.000 abitanti, ne dovrà essere realizzato solo uno; la realizzazione del secondo è da rinviare fino a quando non se ne ravvisi la necessità a seguito dell'esame delle caratteristiche quali-quantitative dei reflui depurati.

Con Decreto Assessoriale n° 780/7 del 11.11.1996 è stato approvato lo stralcio integrativo, relativo alla condotta sottomarina, del P.A.R.F. consortile.

Con D.A. n° 188/7 del 13.05.99 è stato autorizzato lo scarico dei reflui in mare, tramite condotta sottomarina.

L'A.R.R.A., con D.D.S. n°174 del 28.12.06 ha dato l'autorizzazione allo scarico in mare della condotta asservita all'impianto depurativo, demandando allo stesso Consorzio la responsabilità sulla scelta di dismettere l'attuale condotta sottomarina provvisoria, in termini di costi e benefici, per le finalità originarie.

La nuova autorizzazione è stata concessa col D.D.S. dell'Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità n. 326 del 19.04.2018.

Il P.A.R.F. comunale, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1077/89 del 18.08.1989, ha previsto il rifacimento dei collettori esistenti ed il convogliamento dei reflui fognari all'impianto sito nel territorio dello stesso comune. Le modalità di allaccio al depuratore intercomunale vengono definite dal P.A.R.F. consortile.

La C.da S. Maria del Lume, coerentemente al P.A.R.F., resterà senza pubblica fognatura.

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro urbano e dalle frazioni Salinà, Fiumara e Gliaca (3.200 ca. ab. tot. res.) sono sottoposti a trattamento a fanghi attivi e collettati alla condotta sottomarina in uso al consorzio.

La frazione Zappardino ha un proprio sistema fognario ed i liquami (inclusi quelli delle località S. Arcangelo, S. Ignazio, Scianini, Acquarancio e Calanovella) vengono dirottati al presidio depurativo di Gioiosa Marea Ovest (centro).

Referente Comune 0941. 660376	<i>Ing. N. Chiofalo</i> <i>(Resp.le Ufficio Tecnico)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		989 al 31.12.17	~400
Aggiornamento	<i>Prot. ARESPU 17500 del</i> <i>13.05.14;</i> <i>05.03.09 (c/o UTC);</i> <i>11.03.09 (istanza per</i> <i>Buculica);</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~930	~800

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 510/87 del 13.03.1987. Con D.A. n° 697/7 del 21/10/97, al Comune è stata concessa l'iniziale autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione, sito in loc. Vallone Fuoti, a servizio del centro urbano e delle frazioni Zappa, Batiola, Spannacucina, S. Nicolò, Ficherazzi, Fondachello e Fossochiodo, con scarico nel Torrente Zappa (ramo montano della Fiumara di Sinagra-Naso), nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86.

Per le frazioni Zappa e Batiola è stato disposto di adottare una variante al P.A.R.F. per la costruzione di un depuratore autonomo.

Con successivo D.A. n° 201/7 del 17/05/99 è stata concessa l'autorizzazione allo scarico per il depuratore a servizio della frazione Campomelia nel Torrente Piano Casale, nel rispetto della tabella 3 della L.R. 27/86.

In data 03.11.99, con D.A. n°522/7, il Comune è stato autorizzato ad effettuare nel Torrente Mastropotimo (o Zappa) lo scarico delle acque reflue urbane depurate del presidio di C.da Buculica, nel rispetto dei limiti della tab. 3 della L.R.27/86.

In atto,

- i reflui fognari provenienti dal centro urbano e dalle frazioni S. Nicolò, Fosso Chiodo e Fondachello sono collettati all'impianto di depurazione sito in Contrada Boschetto (~760 ab. serv.). La domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, avanzata nei confronti dell'A.R.E.S.P.U., è *in itinere* (nota del Comune n°502 del 29.01.2015 di inoltro della Scheda Tecnica ed altra documentazione; nota di sollecito del Comune n°3758 del 06.07.2016);

- la frazione Campomelia è dotata di un impianto a vasche Imhoff con scarico finale nel Torrente Piano Casale, affluente del Torrente Zappa; l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è stata inoltrata all'ARTA con nota 9867 del 21.12.05 e riproposta all'A.R.R.A. con nota 202 del 12.01.09;

- la frazione Buculica (~30 abitanti) è servita da una vasca Imhoff con scarico nel Torrente Mastropotimo-Zappa. Al momento non vi sono allacci in rete fognaria. Il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Torr. Mastropotimo è stato, comunque, richiesto all'A.R.T.A. con nota 9868 del 21.12.05 e, con la nota 1632 del 10.03.09, detta istanza è stata inoltrata anche all'A.R.R.A.;

- la fraz. Zappa (~100 ab.) ha una pubblica fognatura con due scarichi nel Torr. Mastropotimo (o Zappa);
- le frazioni Batiola (~35 ab.) e Spannacucina (~10 ab.) hanno una rete fognante comune con uno scarico terminale nel bacino del Torr. Mastropotimo (o Zappa);

- la fraz. Carrovetta (~25 ab.), provvista anch'essa di rete fognaria, scarica nel bacino del Torr. Mastropotimo (o Zappa).

Referente Comune	<i>Arch. M. Lo Monaco (Resp.le UTC); Geom. R. Togàro</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		793 al 14.11.2016	~400
Aggiornamento	<i>15.11.2016 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~95%	~95%

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante ha avuto approvazione con il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1625/91 del 15.11.1991; prevedeva una rete fognante collettata ad un impianto di depurazione consortile con il Comune di Mistretta e la zona ovest del Comune di S. Stefano di Camastra.

Di tale programma, mai attuato, è stata approvata con Decreto Assessoriale n° 184/7 del 18.03.1996 una variante che ha deciso una soluzione depurativa, limitatamente al centro urbano, capace di assicurare ai liquami trattati il rispetto dei limiti di cui alla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo ricettore, il Torrente Iacona. L'istanza di autorizzazione allo scarico è stata avanzata all'A.R.R.A. in data 30.04.08 con la nota prot. 1848.

Con il successivo D.A. n° 202/7 del 17.05.99, l' A.R.T.A. ha approvato lo stralcio del P.A.R.F. relativo alla frazione Villa Margi. La soluzione depurativa indicata è un impianto di pretrattamento (grigliatura, dissabbiatura, disoleatura) con condotta sottomarina di 1005 m, della potenzialità massima di carico pari a 1.450 abitanti. Tale impianto è stato previsto a servizio, oltre che di Villa Margi, anche della frazione Torremuzza del Comune di Motta D'Affermo, con ubicazione nella zona di foce del Torrente S. Stefano. L'A.R.T.A. ha approvato, con D.A. n° 773/DR, la localizzazione dell'impianto di pre-trattamento da realizzarsi interamente nel sottosuolo, senza volumi fuori terra, compatibilmente con l'assetto territoriale. La relativa autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.R.S. n° 1078 del 18.10.04. Recentemente, il Ministero delle Infrastrutture ha decretato il finanziamento per la realizzazione di un nuovo presidio depurativo per il centro urbano e per il completamento di quello sito nella frazione Villa Margi. I relativi lavori sono stati appaltati e dovrebbero avere inizio nel 2017.

La situazione attuale degli scarichi civili è la seguente:

- I reflui del centro urbano (abitanti residenti: ~570) sono destinati al Torrente Iacona (in contrada Abbadea), previo trattamento in due vasche di sedimentazione disposte in serie. Tale presidio, realizzato antecedentemente alla data di approvazione del P.A.R.F., non costituisce la soluzione depurativa definitiva e non garantisce il rispetto dei limiti previsti.

- La frazione Villa Margi (~200 ab. res.) recapita i reflui sul suolo demaniale marittimo (area di foce del Torrente S. Stefano), dopo la decantazione degli stessi.

Referente Comune 0942.726039	<i>Geom. L. Saglimbeni</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		190 (Genn. 2017)	~40
Aggiornamento	<i>17.02.16 (c/o UTC)</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 334/87 del 26.02.1987 ed ha previsto che gli effluenti dell'impianto di depurazione rispettino i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale 27/86, prima di essere immessi nel Torrente Rossello, come anche da D.A. di autorizzazione allo scarico n° 869/87 del 22.06.1987. Entrambi i decreti hanno, inoltre, prescritto un accurato controllo chimico e batteriologico del refluo in uscita e delle acque sorgentizie più vicine (verso valle) allo scarico.

In ordine al rinnovo dell'Autorizzazione a scaricare, al diniego dell'A.R.E.S.P.U. (D.D.G. 1377 del 11.09.2014) il Comune ha presentato un'ulteriore richiesta (Prot. 2532 del 22.09.2014), includendovi, oltre ad allegati tecnici, anche la precisazione che non vi sono acque sorgentizie a valle del corpo recettore dello scarico che ricadano nel territorio comunale di Roccafiiorita.

In atto, la pubblica fognatura, di tipo separato, è servita da un impianto di depurazione a fanghi attivi, ubicato in località Piano Pomara, con scarico nel Torrente Rossello (bacino della Fiumara D'Agrò).

Referente Comune 0942.744950-640	<i>Arch. G. Della Scala; Geom. G. Gugliotta</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		4.144 (Genn. 2017)	~10.000
Aggiornamento	<i>D.D.G. 1099 del 08.10.2018; ARPA 17365/20.03.15 e 71013/05.11.16;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n°913/86 del 18.12.1986 nell'ottica della realizzazione di una rete fognante a servizio del centro urbano e della frazione Sciglio di Roccalumera, oltre ai sistemi di Furci e Pagliara.

Con successivo Decreto Assessoriale n°933/88 del 09.07.1988 è stato approvato lo stralcio relativo alla frazione Allume.

La prima Autorizzazione allo scarico intercomunale è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1093/7 del 23.12.1993. La successiva è stata rilasciata con il D.D.G. 815 del 20.09.2010.

Il documento autorizzatorio recente è Il D.D.G. dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità n.1099 del 08.10.2018.

In atto, le reti fognanti a servizio del territorio di Roccalumera (centro e frazioni) e degli altri Comuni associati sono collegate ad un impianto, totalmente ristrutturato ed adeguato, che effettua trattamento biologico e recapita in mare a mezzo di condotta sottomarina.

Referente Comune	<i>Ing. N. Santoro (Resp.le Area Tecnica); Geom. A. Cascio</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.100 (Febbraio 2018)	
Aggiornamento	<i>23.01.19-26.11.13 c/o UTC; ARPA 3653/20.01.17 e 39795/29.06.17; DDG ARESPU 12/17.01.17;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 1821/89 del 14.12.1989. Ha stabilito che i liquami provenienti dalla frazione Cardà siano immessi nella rete fognaria del Comune di Torregrotta e, quindi, trattati nell'impianto consortile di depurazione. Con Decreto Assessoriale n. 29/7 del 29.01.1996 è stata concessa la relativa autorizzazione allo scarico delle acque reflue della predetta frazione nella rete fognaria del Comune di Torregrotta, tramite il collettore intercomunale, per il recapito e la depurazione finale nell'impianto consortile.

Con D.A. 785/92 del 26.05.92, la Regione Siciliana ha concesso l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Cardà delle acque reflue depurate del centro urbano nel rispetto della tabella 3 della L.R. 27/86.

Con lettera 2557 del 04.04.2017 il Comune ha inoltrato all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione a scaricare per l'impianto a servizio del centro urbano e per quello della frazione S. Salvatore. Con note 32452 e 32456 del 24.07.2017 l'Assessorato ha disposto l'archiviazione dell'istanza per improcedibilità, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per entrambi i presidi depurativi.

In atto, esiste il collegamento della frazione Cardà al collettore intercomunale individuato dal P.A.R.F.

Il centro urbano è dotato di un impianto di depurazione a trattamento secondario, in vetuste condizioni, con recapito finale nel Torrente Cardà. Un progetto di adeguamento del presidio attende di essere inserito nel Piano Triennale delle OO.PP.

La frazione S. Salvatore è servita da due vasche di decantazione con scarico finale nel Torrente Bagheria. E' previsto il convogliamento dei reflui nella rete fognaria a servizio di Monforte S. Giorgio e, da qui, al depuratore consortile I.R.S.A.P. (ex A.S.I.) di Giammoro (D.D.G. 441/VII del 22.06.01 di approvazione del P.A.R.F. di Monforte S. Giorgio).

Referente Comune 0942.965007	<i>Geom. Spitaleri; Geom. S. Pennisi</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		640 (31.12.17)	
Aggiornamento	<i>Nota A.R.E.S.P.U. n°8461 del 04.03.2013; 07.12.2010 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	0%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 754/86 del 11.11.1986 con l'obiettivo di realizzare un impianto di depurazione a servizio della rete fognante del centro.

L'autorizzazione allo scarico, concessa con Decreto Assessoriale n° 1211/87 del 16.10.1987, ha imposto che il refluo depurato sversarsi nel Torrente Roccella nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86. Con Decreto n° 2166 del 13.11.2012, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha denegato il rilascio della nuova autorizzazione per carenza documentale e per inadeguatezza strutturale dell'impianto di pretrattamento. Le ragioni del diniego sono state ribadite con nota 8461 del 04.03.2013.

In atto, la pubblica fognatura sversa, dopo una grigliatura del refluo, nel Torrente Roccella, affluente del Fiume Alcantara. Il Comune attende il finanziamento del piano generale dell'impianto.

Referente Comune 090.9741010	Dott. E. Aliberti	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.048 al 31.12.2017	~100
Aggiornamento	nota ARESPU 7409 del 25.02.2013; 30.05.2012 c/o UTC; ARESPU 49868/12.11.12	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi per intero	~1.950

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 840/87 del 04.06.1987 nell'intenzione di realizzare due sistemi fognari principali.

Per la frazione Milici e dalla parte Sud del centro abitato è stato previsto un presidio depurativo da ubicare in località Coppola con scarico nel Torrente Patri, nel rispetto della tab. 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86;

Per i liquami provenienti dalla frazione Pietre Rosse e dalla parte Nord del centro, è stato deciso un impianto di trattamento, da collocare in località Calvano, il cui effluente sversarsi nella Saja Mollerino, nel rispetto della tab. 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Per le piccole frazioni, site nel versante ovest del territorio comunale ed in prossimità del torrente Mazzarrà, è stata stabilita la localizzazione di quattro vasche Imhoff a servizio, rispettivamente, delle frazioni Ponte Cicero e Case Bruciate, della frazione Case Casello, della frazione Finaita e, infine, della frazione Cartolano.

Tutti i reflui delle vasche di cui sopra dovranno essere destinati ad idonei pozzi assorbenti, nel rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla Tab. 3 della L.R. 27/86. Il Comune ha anche previsto la variazione del tracciato e dell'ubicazione delle vasche Imhoff, con parziale soppressione delle stesse. La soluzione è in corso di definizione.

L'autorizzazione allo scarico, limitatamente alle vasche Imhoff, è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1043/7 del 07.12.1994.

Non risultano essere state rilasciate le autorizzazioni allo scarico per i due impianti principali. Con lettera 49864 del 12.11.2012, L'A.R.E.S.P.U. (come precedentemente fatto dall'A.R.R.A. e dall'A.T.O.3) ha invitato il Comune a presentare l'istanza per normalizzare la posizione autorizzatoria degli scarichi degli impianti in uso. Nessuna istanza risulta al 25.02.2013 (nota ARESPU 7409 del 25.02.2013).

In atto,

- i due impianti di depurazione principali sono in funzione, così come previsto nel P.A.R.F. (con l'eccezione dell'aggregato Pietre Rosse, vedi sotto), e servono, rispettivamente, ~1.000 e ~800 abitanti; i reflui sono conferiti al Torrente Patri ed alla Saja Mollerino;
- il nucleo abitato di Pietre Rosse (~150 abitanti) conferisce le proprie acque reflue alla rete del Comune di Terme Vigliatore est;
- la frazione Ponte Cicero non ha rete fognante;
- la fraz. Case Bruciate scarica le acque reflue nel Torrente Mazzarrà, senza trattamento depurativo, nelle more del ripristino della condotta di adduzione alle vasche Imhoff; a detta delle vasche vengono recapitate, comunque, anche le acque di alcune abitazioni ricadenti nel territorio comunale di Terme Vigliatore;
- le frazioni Case Casello e Cartolano scaricano congiuntamente nel Torrente Mazzarrà;

la frazione Finaita è stata allacciata alla pubblica fognatura di Mazzarrà S. Andrea.

Referente Comune 090.9925111- 9963062	<i>Ing. N. Cannata; Geom. S. Ferrara</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		6.644 (Genn. 2015)	~13.000
Aggiornamento	<i>18.07.17 e 26.11.08 c/o UTC; Giu 2011 Verbale ARPA; Prot. Comune 17248 del 25.11.2011</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~6.350	~4.800

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1541/88 del 30.11.1988. Ha previsto:

- Una rete fognaria a servizio delle frazioni S. Domenica, S. Sebastiano, Raspa e Barrera da collegare all'impianto di depurazione del Comune di Monforte S. Giorgio;
- Una rete fognaria a servizio di Rometta Superiore e delle frazioni Gimello e Gimello ne' Monaci; L'autorizzazione allo scarico del depuratore è stata rilasciata con il D.A. n. 1380/92 del 14/07/92, rettificato con D.A. n. 430/7 del 29/06/95;
- Una rete fognaria a servizio della frazione Rometta Marea, servita da impianto di depurazione biologica, con scarico da allacciare alla condotta sottomarina del Comune di Spadafora nel rispetto dei limiti della tab. 3 della L.R. 27/86; lo scarico è stato autorizzato con D.A.T.A n°1908/91 del 30.11.91;
- Una rete fognaria a servizio della frazione S. Andrea, provvista di un impianto di depurazione a fanghi attivi. Tale impianto dovrà essere mantenuto (nel rispetto dei limiti di cui alla tab. 5 della L.R. n° 27/86) fino a che non verrà ampliato il presidio a servizio della frazione Rometta Marea;
- Una rete fognante e relativo depuratore in uso alle frazioni Oliveto e Scalone, con effluente nei limiti di accettabilità di cui alla tab. 3 della L.R. 27/86 e scarico nel Torrente Saponara;
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Rapano Superiore, Rapano Inferiore e Pantano, dotata di impianto depurativo e rilascio dei reflui nel Rio Pantano (Torrente Saponara), nei limiti previsti dalla tab. 3 della L.R. 27/86;
- Due distinte reti fognanti per le frazioni Conduri e Torretta, servite da altrettanti depuratori (tab. 3, L.R. 27/86) con recapito finale, rispettivamente, nella Fiumara Bagheria e in un vallone affluente della stessa.

Queste le ultime note di richiesta di autorizzazione allo scarico avanzate dal Comune nei confronti del competente Assessorato Regionale: 18191 del 21.12.2009 per il presidio Rometta Centro; 18450 del 29.12.2009, per il presidio Rometta Marea (rigettata con risposta 41003 del 22.10.2010); 18452 del 29.12.2009 per la frazione S. Andrea.

Questo è il dettaglio degli scarichi:

1. I liquami fognari provenienti dalla rete mista della frazione Rometta Marea (abitanti residenti: ~4.500; fluttuanti: ~12.000), dopo depurazione secondaria, sono conferiti alla condotta sottomarina a servizio del Comune di Spadafora. Con la nota 45660 del 02.11.2017 l'A.R.E.S.P.U. ha sollecitato il Comune a predisporre un progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto depurativo;
2. Rometta Centro e la frazione S. Cono (~1.100 ab. res.) sono dotate di una rete fognante mista. Il relativo presidio depurativo a trattamenti secondari, sito in Loc. Sotto San Giovanni, a causa di un movimento franoso, occorso in data 22.11.2011, è inservibile. Il rilascio dei reflui avviene nel terreno (bacino del Torrente Pietra);
3. I liquami provenienti dalla frazione S. Andrea (~300 ab. res.), dopo depurazione, sono recapitati al Torr. Saponara;
4. Le frazioni S. Domenica, Raspa, Barrera e S. Sebastiano (~200 ab. res.), dotate di pubblica fognatura, scaricano congiuntamente nella parte alta del Torrente Monforte o Bagheria (bacino del Torrente Niceto);

5., 6., 7. Le frazioni Gimello e Gimello Monaci (~270 ab. res.) registrano la presenza di tre scarichi a cielo aperto.

Per i sistemi idraulici di cui ai punti 4. e seguenti, il Comune ha attivato le procedure per la realizzazione di mini-impianti di trattamento con l'obiettivo di appaltare i lavori entro il 2017;

Le abitazioni delle frazioni Rapano superiore, Rapano inferiore, Lorenti, Scalone, Oliveto, Sottocastello, Torretta, Olmo e Conduri (~200 ab. res.) allontanano le acque reflue domestiche con sistemi singoli di fognatura statica.

Referente Comune 0941.709111/229	<i>Ing. Giovanni Amantea; Geom. L. Rundo</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		12.531 (Genn. 2017)	~3.500
Aggiornamento	<i>D.A. 108/Gab. 10.04.2017; Parere 27/21.03.17 ARTA DRA Serv. Valutaz. Amb.; ARESPU 17424 e 35303/2014; 03.04.14 c/o UTC;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Comune di S. Agata di Militello è stato approvato con il Decreto Assessoriale T.A. n° 1259/88 del 15.10.88, che ha disposto lo scarico in mare, mediante condotta sottomarina, dell'effluente dell'impianto di pretrattamento a servizio delle reti fognanti dei centri urbani di S. Agata Militello ed Acquedolci.

Successivamente, una variante al P.A.R.F., approvata con il D.D.G. n°454 del 17.04.03 dell'A.R.T.A., ha stabilito il conferimento al depuratore consortile dei reflui delle frazioni Fava, S. Giorgio, Ferretta e S. Leonardo del Comune di Militello Rosmarino.

Il D.A.T.A. di autorizzazione allo scarico è il n°607/89 del 04.05.89. I limiti da rispettare, prima dell'immissione in condotta sottomarina, sono quelli della tabella 3 della Legge Regionale n°27/86. L'istanza di rinnovo è stata rivolta all'Assessorato Regionale Servizi di Pubblica Utilità con nota 4790 del 16.03.2012 ed è tutt'ora in fase di definizione (v. nota A.R.E.S.P.U. n°17424 del 07.05.14 con la quale sono chieste al Comune documentazioni tecniche e, in particolare, il Parere di Compatibilità Idraulica, stante che l'area del depuratore in fase di adeguamento ricade in zona ad elevata pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione).

Il Comune ha sottoposto il progetto definitivo per l'adeguamento dell'attuale presidio depurativo (avviato nel 1991) al Ministero dell'Ambiente ed all'Autorità Regionale per l'approvazione definitiva (detto adeguamento rientra negli interventi di cui alla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 60/2012 e prevede il miglioramento della fase 1aria, la realizzazione della fase 2aria e del trattamento fanghi, rispetto all'esistente dotazione impiantistica). L'A.R.E.S.P.U. con prot. 35303 del 16.09.2014 ha dato Parere favorevole con prescrizioni. Inoltre, con D.A. 108/Gab. del 10.04.2017 l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha escluso il progetto dalle procedure VIA.

Ad oggi, i liquami fognari provenienti dagli aggregati abitativi comunali (S. Agata di M., Militello R. e Acquedolci) sono collettati al sistema depurativo consortile, che effettua trattamenti primari, ed immessi in condotta sottomarina. La stessa condotta presenta perdite idrauliche con riduzione della funzionalità.

Referente Comune	Arch. Gaetano Faranna	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.530 (Genn. 2017)	~7.000
Aggiornamento	Comune 984 del 06.02.2019; ARESPU 52263/10.12.18; ARPA 32766/2012	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 805/86 del 22.11.1986, ha previsto lo scarico in mare, tramite condotta sottomarina, dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano.

I limiti imposti, prima dell'immissione in condotta sottomarina, sono quelli della tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86. Inizialmente, l'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1910/91 del 30.11.1991. L'Autorizzazione recente è stata accordata dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con D.D.G. 930 del 20.06.2013 (riferita, però, al presidio una volta potenziato ed adeguato).

L'istanza per l'ottenimento di una nuova autorizzazione a scaricare è giunta ad un preavviso di conclusione del procedimento, dato dall'Assessorato Regionale con nota 52263 del 10.12.2018 e motivato con l'assenza di notizie a riguardo dello stato di avanzamento dei lavori di "adeguamento del sistema ossidativo della vasca 2", con la mancata comunicazione dell'avvio della campagna analisi e il mancato inoltrare di integrazioni e chiarimenti precedentemente richiesti.

In atto, è in esercizio un impianto di depurazione con relativa condotta sottomarina. Tale sistema riceve anche i reflui urbani del Comune di Forza D'Agrò. Nella sua attuale configurazione non garantisce il rispetto dei limiti di emissioni stabiliti dalla normativa vigente. Il Comune ha predisposto un progetto esecutivo per il suo potenziamento e resta in attesa del finanziamento.

Referente Comune 0941.534102	<i>Geom.</i> <i>Tindaro Pino Scaffidi</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.983 al 31.12.17	~1.500
Aggiornamento	<i>17.01.2013</i> <i>c/o Area Tecnica</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~80%	~80%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°80/89 del 27.01.1989, ha previsto il convogliamento dei reflui fognari all'impianto consortile sito nel territorio del Comune di Piraino. Le modalità di allaccio al depuratore intercomunale sono state definite nel P.A.R.F. consortile.

In atto, il centro urbano è dotato di fognatura con recapito al presidio biologico di Piraino.

Le contrade che attendono la costruzione delle reti fognanti sono: Cavallo Pastorio, S. Orsola, S. Venera, Mezzagosto (~150 ab.); S. Carlo e Soccorso (~270 ab.); S. Michele (~150 ab.) Esiste un progetto per la loro realizzazione, inserito nel programma di recupero urbano e finanziato con Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 20.12.96.

Referente Comune 095.925385	<i>Geom. G. D'Amico</i> <i>(Resp.le</i> <i>Settore Tec. Man.)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		949 al 31.12.2017	~400
Aggiornamento	<i>D.D.G. A.R.E.S.P.U.</i> <i>832/31.07.18</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 472/88 del 05.04.1988. Ha previsto un sistema fognario a servizio del centro abitato, collegato ad un impianto di depurazione i cui effluenti sversino nel Torrente Favoscuro nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86.

L'autorizzazione recente allo scarico è stata rilasciata dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.G. 832 del 31.07.18

In atto, la pubblica fognatura raccoglie i reflui dell'intero centro e, servendosi di un presidio depurativo a vasca Imhoff ubicato in località Fegotto, attivato ad Aprile 2016, recapita i liquami nel Torrente Favoscuro (bacino del Fiume Alcantara). Il Comune sostituirà l'attuale cunettone aperto di smaltimento finale con una più adeguata tubazione interrata e sposterà il punto di scarico appena più a monte dell'attuale. Per tali modifiche, che con la predetta nota 24459 l'A.R.E.S.P.U. ha ritenuto non sostanziali, non saranno necessarie varianti all'ultima autorizzazione allo scarico.

Referente Comune 090.9391811-26	<i>Ing. P. Varacalli</i> <i>(Resp.le Area Tecnica);</i> <i>Dott. A. Lo Duca</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		7.048 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>19.01.07 c/o UTC; note</i> <i>Comune 1362/2015,</i> <i>7573/2015 e 14385/2017;</i> <i>ARESPU 16653/10.04.17</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~6.400	~6.400

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 575/89 del 22.04.1989, ha previsto il completamento dell'impianto di depurazione a servizio di una parte del territorio comunale (versante Ovest, centro urbano incluso).

I reflui depurati di tale impianto devono essere scaricati nel Torrente Mela, come da iniziale D.A. 832/7 del 05.08.94 di Autorizzazione allo scarico. La recente Autorizzazione è stata concessa dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica utilità con il D.D.G. 982 del '08.07.11. Con lettera 7573 del 24.06.2015 il Comune ha inoltrato all'A.R.E.S.P.U. l'istanza per l'ottenimento del nuovo documento autorizzatorio, comprensiva di allegati tecnici. A riguardo della relativa istruttoria, si annota che con lettera 11300 del 20.03.2018 l'Assessorato ha emesso preavviso di conclusione del procedimento.

In atto, un presidio depurativo, ubicato sul Torrente Mela, serve il centro urbano e parte della frazione Olivarella.

La restante parte del territorio, comprendente le frazioni Cattafi, Corriolo, Olivarella (parte) ed Archi, recapita i propri reflui al sistema consortile I.R.S.A.P. (ex A.S.I.).

L'Autorizzazione allo scarico nel sistema intercomunale è stata concessa dall'I.R.S.A.P. (ex A.S.I.), in via provvisoria per tre mesi, con nota 13077 del 14.04.2016. La nuova autorizzazione è in fase istruttoria (nota I.R.S.A.P. n.21990 del 25.08.17).

Referente Comune <i>0941.794030</i>	<i>Ing. G. Contiguglia; P.T. S. Reitano</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.592 al 30.09.17	~400
Aggiornamento	<i>24.10.17 c/o UTC; nota ARESPU 23577 del 16.06.2014</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	0%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato, inizialmente, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 171/88 del 11.02.1988, in previsione delle realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura del centro urbano con scarico nel Vallone Schiccio, nel rispetto della tab. 4 della L.R. 27/1986. Altresì, detto Decreto ha disposto per i reflui depurati provenienti dal Villaggio ISES lo scarico nel Vallone Mascarino, con applicazione della tab. 3 della L.R. 27/1986.

La più recente pianificazione ha individuato nel Vallone Mascarino (affluente destro del Torrente Furiano) il corpo idrico destinato a ricevere anche le acque reflue del centro abitato.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione a scaricare è in corso; con la nota 23577 del 16.06.2014, l'A.R.E.S.P.U. ha richiesto al Comune una serie di chiarimenti e, contestualmente, l'inoltro di documenti tecnici integrativi. Il Comune ha proceduto all'integrazione tramite lettera 9009 del 09.10.2014.

In atto, la rete fognaria dell'aggregato urbano sversa, senza alcun trattamento depurativo dei liquami, nel Torrente Schiccio, tributario del Torrente Inganno e, in minor misura, in una incisura torrentizia affluente del Torrente Furiano. Per la costruzione del previsto impianto, per il quale è pronto il progetto esecutivo, il Comune attende il finanziamento dall'ATO3.

Al Vallone Mascarino (Torr. Furiano) vengono conferiti i reflui, non sottoposti a depurazione, dell'agglomerato di residenza popolare Villaggio ISES e di altre aree vicine.

Referente Comune	<i>Ing. S. Romagnolo Geom. G. Minuti</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		4.626 al 30.09.16	d.n.d.
Aggiornamento	<i>nota ARESPU n.14770 del 30.03.17; 12.10.16 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		d.n.d.	

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 216/89 del 22.02.1989, ha previsto:

- Una rete fognante a servizio del centro urbano (D.A. di autorizzazione allo scarico n°654/7 del 16/8/93) con recapito nel Torrente Mela, previa depurazione in un impianto il cui effluente rispetti i limiti della tab. 4 della L.R. 27/86;
- Una rete fognante a servizio della frazione S. Giovanni (D.A. di autorizzazione allo scarico n°654/7 del 16/8/93) con recapito del depurato nel Torrente Floripotema-Corriolo nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86;
- Una rete fognante a servizio della frazione Femminamorta, con impianto di depurazione autonomo e scarico nel Torrente Mela.

Ad oggi, la situazione degli scarichi, anche sotto il profilo previsionale, è la seguente:

- La pubblica fognatura in dotazione alla parte alta del territorio comunale (centro storico) sversa nel Torrente Mela senza che i liquami subiscano alcun trattamento depurativo (~600 ab. serviti). E' in attesa di finanziamento un progetto per il collettamento dei reflui all'attuale depuratore di C.da Padura, insieme ai reflui della frazione Femminamorta (vedi sotto);

• Una parte del centro (~1.200 abitanti) è servita da una rete fognante collegata ad un impianto di depurazione, in località Padura, con scarico nel Torr. Mela; l'impianto (di tipo biologico) necessita di adeguamento ed ampliamento; con lettera 5052/1163/tec. del 20.05.14 il Comune ha presentato al competente Assessorato Regionale l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione a scaricare, unitamente a copia del progetto preliminare di potenziamento e adeguamento del presidio; con risposta n.14770 del 30.03.17 l'A.R.E.S.P.U. ha precisato che la nuova autorizzazione riguarderà esclusivamente il depuratore nella sua attuale configurazione e, nel contempo, ha chiesto chiarimenti in ordine al contenuto degli allegati tecnici trasmessi dal Comune. Successivamente, con la nota 9225 del 06.03.2018 ha dato preavviso di conclusione del procedimento, concedendo al Comune ulteriori 10 giorni per ottemperare all'inoltro dei chiarimenti richiesti e a quanto stabilito dal D.A. 353/2013.

- La frazione S. Giovanni (~50 abitanti) è servita da una vasca Imhoff con scarico nel Torrente Floripotema - Corriolo;

• Una parte del territorio comunale (~1000 abitanti) sversa nel Torrente Floripotema in attesa del finanziamento della riparazione dell'impianto di sollevamento di Contrada Bellona, necessario a spingere i liquami all'impianto di depurazione del centro sopra citato.

Le C.de Timpanare e S. Maria (~500 abitanti) sono prive di rete fognante e le abitazioni utilizzano sistemi privati di fognatura statica. Il Comune attende il finanziamento per la realizzazione delle relative fognature e del collettamento al presidio di C.da Padura.

Referente Comune	<i>Geom. F. Armeli; Geom. B. Scianò</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.957 (Genn. 2017)	2.500
Aggiornamento	<i>ARPA 59757/12.10.17; ARESPU 17304/12.4.17; 06.05.14 c/o UTC;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~80%	~80%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1923/89 del 18.12.1989, nella previsione di un sistema fognante a servizio del centro abitato con impianto di depurazione e scarico nel Torrente Favara.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1911/91 del 30.11.1991, nel rispetto dei limiti imposti dalla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. La richiesta di una nuova autorizzazione, formulata dal Comune all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica utilità con nota 2231/UTC6647 del 23.11.2015, è stata denegata con Disposizione A.R.E.S.P.U n. 51871 del 12.12.2017 per inammissibilità dovuta all'incapacità depurativa dell'impianto.

Con Deliberazione n°25 del 09.09.04, il Consiglio Comunale ha adottato una variante al P.A.R.F. che prevede l'utilizzazione della condotta sottomarina a servizio del presidio depurativo del Comune di Torrenova. Ottenute le superiori approvazioni, sono stati eseguiti i lavori di costruzione del relativo collettore, con l'eccezione del tratto terminale per il quale, dovendosi superare la linea ferroviaria, è necessario il rilascio di specifico nulla osta da parte del gestore delle ferrovie.

In atto, la pubblica fognatura è servita da un impianto di depurazione di tipo biologico, in precarie condizioni strutturali, i cui reflui depurati sono conferiti al Torrente Favara.

Referente Comune		Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		899 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<2002	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		0%	

Non è mai stata realizzata una rete fognante. Gli insediamenti utilizzano sistemi di fognatura statica.

Referente Comune <i>090.9975382</i>	<i>Geom. F. Maio (Resp.le U.T.M.)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.791 (Gennaio 2017)	~400
Aggiornamento	<i>2018 - Autorizzazione allo scarico (vedi sotto); 18.11.09 c/o UTC;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~2.250 (~80%)	~2.250 (~80%)

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 866/86 del 11.12.1986 e con D.D.G. 588/VII del 07.08.01 (variante). In questi si dispone che i reflui fognari del centro abitato e delle frazioni siano conferiti al depuratore A.S.I. (ora I.R.S.A.P.), anziché a due impianti di depurazione autonomi, come previsto, inizialmente, nel Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

Lo scarico nel sistema consortile è stato autorizzato dall'I.R.S.A.P. con nota 7979 del 15.03.2018

In atto, l'intero territorio comunale (il centro e le frazioni Pirrera, Zifronte, Mendoliere, S. Pier Marina, Prestipaolo, Quattrofacce, Berrenti, Marrella e Pirato) conferisce i propri reflui al sistema consortile.

Referente Comune 0941.660273 0941.661388	<i>Arch. G. Furnari;</i> <i>Geom. B. Truglio</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.869 (Gennaio 2017)	~900
Aggiornamento	<i>ARESPU 19880/03.05.17;</i> <i>c/o UTC il 15.06.16;</i> <i>ARPA 49474/23.07.13</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~2.000	37%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°100/7 del 10.02.1994. Lo stesso decreto, applicando i limiti della tab.3 della L.R. 27/86, ha concesso l'autorizzazione allo scarico per tutti i sistemi depurativi previsti e, più precisamente, per:

- l'impianto depurativo a servizio della parte ovest del centro urbano, sito in località Arabite, con scarico nel Torrente Timeto;
- l'impianto depurativo a servizio della parte est del centro urbano, con scarico nel Torrente Mangano;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Balze e Tesoriero I e II, sito in località Balze, con scarico nel Torrente Canace;
- l'i.d. a servizio della frazione Fiumara, con scarico nel Torrente Timeto;
- l'i.d. a servizio della frazione Spaditta, con scarico nel Torrente Timeto;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Ramondino I e II, con scarico nel Torrente Urgeri;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Urgeri e Granatello, sito in località Urgeri, con scarico nel Torrente Urgeri;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Mindozzo e Ciurciumì, sito in loc. Mindozzo, con scarico nel Torr. Lesinaro.

Con il successivo D.D.G. n°570 del 29.03.2012, l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha formulato l'autorizzazione recente allo scarico per il presidio "Arabite". L'istanza comunale 4353 del 08.04.2016, volta all'ottenimento della nuova autorizzazione, è in fase di valutazione presso l'A.R.E.S.P.U. che, a sua volta, con lettera 19880 del 03.05.2017 ha chiesto chiarimenti in ordine alla documentazione già ricevuta e ricordato il dettato del D.A. 353/13.03.2013 (obblighi a carico del richiedente), pena l'improcedibilità. A seguire, è stato emanato il preavviso di conclusione del procedimento (nota 23104 del 07.06.2018).

In atto, per il centro urbano, è in esercizio l'impianto depurativo di tipo biologico di località Arabite; il presidio di località Mangano è stato dismesso nel 2016. I reflui del comprensorio servito sono adesso destinati sul presidio "Murmari" di Librizzi come da formale accordi intercomunali. Uno scarico, non trattato è localizzato sul Torrente Gebbia Grande. E' intenzione del Comune dotarsi di un p.d. in Loc. Carmine da destinare al trattamento delle acque nere del centro urbano in atto non sottoposte a depurazione. Con la nota 9324 del 07.03.2013, l'ATO3 ha comunicato l'inserimento nel Piano d'Ambito di un progetto per la sua realizzazione (nota A.R.E.S.P.U. 15271 del 16.04.2013).

Per le frazioni Balze, Tesoriero I e II (~155 ab. serv.), Fiumara (~140 ab. serv.), Ramondino I e II (~100 ab. serv.), sono state inoltrate alla Regione le richieste di Finanziamento per la realizzazione dei relativi presidi depurativi, così come previsto dal P.A.R.F. Le stesse frazioni, come pure Spaditta (~55 ab. serv.), Urgeri e Granatello (~140 ab. serv.), Mindozzo e Ciurciumì (~60 ab. serv.), pur disponendo di una rete fognante non hanno scarichi terminali, in quanto gli insediamenti utilizzano sistemi di fognatura statica, non avendo il Comune rilasciato autorizzazioni all'allaccio.

Sono stati realizzati ma non sono in esercizio gli impianti di località Urgeri e Spaditta. Per il primo di questi, in particolare, il Comune non procederà all'attivazione in quanto lo stesso depuratore sarebbe a servizio di un ristretto numero di abitanti residenti, tali da non giustificare i costi di gestione.

La frazione Sambuco non dispone di rete fognaria ed è nelle intenzioni comunali procedere alla sua realizzazione, comprensiva di un asservito presidio depurativo.

Referente Comune 0941.486027	<i>Ing. M. Gatto (Resp.le UTC); Geom. G. Anastasi</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.289 (Genn. 2017)	~400
Aggiornamento	<i>15.05.18 e 29.08.17 c/o UTC; note ARESPU 21226, 21227 e 21224 del 11.05.17</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~80%	~64%

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto dell'A.R.T.A. n° 589/89 del 27.04.1989 e modificato, solo per le priorità degli interventi di attuazione, con D.A. 183/7 del 30.03.98. Ha previsto:

- Un impianto di depurazione "A" a servizio della rete fognante del centro urbano e delle frazioni Scrisera, Grazia, S. Adriano, S. Lucia e S. Biagio con scarico nella Fiumara di Fitalia;
- Un impianto di depurazione "B" a servizio della rete fognante delle frazioni Dovera, Grazia Bassa, S. Antonio-Mallina e delle C.de Fiorello, Annunziata e Benefizio con scarico nel Vallone Randazzo;
- Un impianto di depurazione "C" a servizio della frazione Bufana con scarico nel Torrente Scavo.

L'autorizzazione allo scarico, concessa con D.A. n° 659/92 del 16/05/92, ha stabilito che gli scarichi di tutti gli impianti rispettino i limiti della tabella 3 della L.R. 27/86.

Con la nota 4401 del 12.07.2016 il Comune ha presentato all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità la richiesta di una nuova Autorizzazione allo Scarico per il presidio depurativo a servizio del centro. Inizialmente, con nota 21226 del 11.05.2017 l'A.R.E.S.P.U. ha invitato il Comune a produrre una serie di integrazioni e chiarimenti necessari al proseguimento istruttorio. A seguire, lamentando l'assenza di riscontro, con lettera 9906 del 09.03.2018 ha dato al Comune preavviso di chiusura del procedimento.

Con note 4400 e 4399 del 12.07.2016 sono state formulate, rispettivamente, le richieste di scarico per i presidi "Dovera" e "Bufana". Anche il questo caso, il competente Assessorato (note 21227 e 21224 del 11.05.2017) ha inteso ricevere dall'Istante notizie integrative e, come al precedente capoverso, ha dato preavviso di conclusione del procedimento per carenze documentali (note 9918 e 9910 del 09.03.2018) .

In atto, è in funzione il previsto impianto "A" a servizio del centro urbano e delle frazioni indicate nel P.A.R.F., ad eccezione della frazione S. Lucia ancora sprovvista di rete fognante.

I liquami provenienti dalla rete fognaria a servizio delle frazioni Grazia, Dovera, Fiorello ed altre, scaricano, dopo trattamento depurativo nel presidio "B", nel Vallone Timpi/Randazzo.

Su entrambi gli impianti sono stati conclusi nel 2015 interventi di adeguamento delle parti murarie ed elettromeccaniche.

Inoltre, è in esercizio il presidio depurativo "C" a servizio della Frazione Bufana; i liquami vengono conferiti in un vallone che recapita nel Torrente Scavo/Randazzo (bacino della Fiumara Longi/Zappulla).

Referente Comune 0921.331110-554	<i>Arch. F.sco La Monica</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		4.681 al 28.02.2017	~1.000
Aggiornamento	<i>23.03.17 (c/o UTC); ARESPU 10491/07.03.2017; S.T.O. dell'A.T.O.3 n°3232/24.10.11</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1321/87 del 03.11.1987. Successivamente, con D.A. n° 211/7 del 13.04.1993, è stata approvata una integrazione relativa alla zona ovest del centro abitato. Complessivamente, è stato previsto che l'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (con esclusione del sistema fognario della Contrada Felicità) funzioni soltanto con le fasi di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura fino a quando la popolazione servita sarà inferiore a 10.000 abitanti, senza limiti tabellari da rispettare. Per carichi superiori dovrà essere messa in esercizio anche la fase di sedimentazione; in questo caso, lo scarico finale dovrà rispettare la tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima della immissione in condotta sottomarina. Dette prescrizioni risultano superate alla luce delle attuali normative ed autorizzazioni.

La più recente autorizzazione allo scarico delle acque reflue è stata concessa dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con D.D.G. 286 del 15.03.11. In ordine al rinnovo, chiesto dal Comune con lettera 2378 del 12.03.2015, lo stesso A.R.E.S.P.U. (nota 10491 del 07.03.2017) ha invitato il Comune a fornire integrazioni tecniche, precisando che l'autorizzazione eventualmente rilasciata riguarderà l'impianto nella configurazione attuale.

Nell'ottica di una gestione intercomunale delle acque reflue, l'Autorità d'Ambito A.T.O.3 di Messina ha inserito nel P.O.T. 2010-12 i lavori di costruzione di un collettore per l'adduzione dei reflui di Mistretta, Reitano e Motta D'Affermo (frazione Torremuzza) al depuratore consortile di S. Stefano di Camastra.

Il Comune ha elaborato e presentato alla Segreteria Tecnica dell'Ato 3 Acque un progetto che prevede il potenziamento dell'efficienza depurativa del presidio in esercizio e la riduzione dell'attuale condotta sottomarina di scarico a 250 metri lineari (conversione a condotta di allontanamento), ottenendo il relativo nulla osta. Ha, altresì, avuto accesso a prestito della Cassa DD. PP. ai fini del predetto adeguamento. Inerentemente ai lavori, già avviati, si segnala la risoluzione del contratto d'appalto occorsa nel Maggio 2013. Tale interruzione contrattuale ha determinato l'impossibilità di mettere in esercizio l'intera dotazione impiantistica prevista.

In atto, tutto il sistema fognario urbano recapita al presidio depurativo (con le limitazioni sopra accennate), provvisto di condotta sottomarina (anch'essa con riduzioni funzionali).

Referente Comune 095.7739117	<i>Geom. C. Anzalone</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.385 al 31.01.17	~50
Aggiornamento	<i>14.02.17 e 24.03.11</i> <i>c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Con il Decreto n° 520/7 del 03.11.99 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente è stato approvato l'adeguamento del P.A.R.F. adottato con Delibera Consiliare n° 35 del 18.05.96 e, al contempo, il Comune è stato autorizzato ad effettuare nel Torrente Scaravaglio lo scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione di C.da Fella, a servizio del centro urbano, secondo i limiti di accettabilità di cui alla Tab. 3 allegata alla L.R. 27/86. Detto decreto ha previsto, inoltre, la realizzazione di reti di tipo separato per l'allontanamento delle acque nere e di quelle di origine meteorica.

In atto, la rete fognante a servizio del centro urbano sversa, previo trattamento in un vetusto presidio, nel Vallone Scaravaglio (bacino del Fiume Troina). Il Comune attende il finanziamento per il ripristino del depuratore.

Referente Comune 0942.7861210	<i>Dott. F. Scarcella</i> <i>(Servizi Manutentivi del</i> <i>Comune)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		9.403 al 31.12.17	
Aggiornamento	<i>ARESPU</i> <i>8609/01.03.2018;</i> <i>18.01.17 c/o UTC;</i> <i>ARPA n°32766/22.05.12;</i> <i>Comune 17961/5.12.13</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~9.000	~9.000

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1444/87 del 01.12.1987 nell'ottica di un sistema depurativo con condotta sottomarina a servizio della rete fognante del centro abitato, delle frazioni limitrofe e del Comune di Savoca, e di un secondo sistema depurativo a servizio delle frazioni Misserio, Fautari, Chiesanuova, S. Carlo Inferiore (quest'ultima località ricade nel Comune di Casalvecchio Siculo) e Artale (località del Comune di Furci Siculo). Lo scarico della condotta sottomarina è stato, inizialmente, autorizzato con D.A. n° 410/88 del 30.03.88, nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86.

La recente autorizzazione a scaricare è stata accordata dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con D.D.G. 888 del 31.08.2018.

In atto, in coerenza al P.A.R.F., è stato realizzato l'impianto di depurazione con comparto biologico e condotta sottomarina. Riceve i liquami del centro urbano e di quasi tutte le frazioni limitrofe. Anche le acque reflue di Savoca vi giungono per caduta. Per la ristrutturazione dello stesso presidio, il Comune ha adottato un progetto preliminare ed è in attesa del reperimento delle risorse economiche necessarie.

Referente Comune	<i>Geom. D. Saccà</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.949 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>nota ARESPU 2644/26.01.17; 21.01.05 c/o UTC; Nota Comune 6498 del 10.09.14</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~90%	~90%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto Assessoriale n° 215/89 del 22.02.1989, ha previsto un sistema fognario a servizio del centro urbano e delle frazioni S. Pietro, Scarcelli, Cavaliere e Saponara Marittima, servito da un impianto di trattamento di 1° livello (ai sensi della normativa regionale) con scarico in condotta sottomarina.

L'autorizzazione allo scarico, rilasciata con Decreto Assessoriale n° 292/7 del 11.05.1993, non ha imposto alcun limite di accettabilità dei reflui depurati prima dell'immissione in condotta sottomarina.

Il rilascio di una corrente autorizzazione a scaricare è in fase di valutazione presso l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità (nota 2644 del 26.01.2017 di richiesta chiarimenti ed integrazioni), che ha precisato che l'eventuale nuovo decreto autorizzatorio farà riferimento al presidio depurativo una volta realizzati gli interventi di adeguamento/potenziamento. A tale proposito, il Comune (Prot. 3826 del 20/04/2018 Tit VI Cl 5 Fasc) ha indetto idonea Conferenza dei Servizi, per l'acquisizione dei pareri, assensi e nulla osta necessari alla realizzazione dei lavori. L'A.R.E.S.P.U. (lettera 19845 del 18.05.2018), pur non producendo il proprio parere, ha osservato la sostanziale insufficienza degli interventi in progetto.

In atto, sono operativi un impianto di pretrattamento e la relativa condotta sottomarina di scarico.

Referente Comune 0942.761006	<i>Geom. S. Scarcella; Geom. V. Pasquale; Ing. L. Nicita</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.715 (31.12.17)	
Ultimo Aggiornamento	<i>14.07.11 c/o UTC; Prot. Comune di S. Teresa R. n°13585 del 11.10.11</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~75%	~75%

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 865/86 del 11.12.1986, ha previsto un sistema fognario a servizio di Savoca centro e delle frazioni Cucco, Romissa e S. Domenica, corredato di un impianto di depurazione con scarico nel Torrente Abramo (affluente del Torrente Savoca) nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86; un secondo impianto di depurazione a vasca Imhoff è stato previsto per la frazione Mancusa, con scarico nel Torrente Spanò, nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86.

Il D.A. n° 1328/87 del 06/11/87 ha concesso l'autorizzazione allo scarico sia per l'impianto del Centro Urbano con le frazioni viciniori che per l'impianto a servizio della frazione Mancusa.

Con nota n° 161 del 16/04/97 il Comune di Savoca ha precisato che il P.A.R.F. del Comune di S.Teresa di Riva, approvato con D.A. n° 1444/87 del 01.12.87, prevede che la rete fognante a servizio delle frazioni a valle del centro abitato venga collettata all'impianto di S. Teresa di Riva, come già previsto nel P.R.R.A. Successivamente, l'Autorità d'Ambito ATO3 ha programmato il potenziamento e l'adeguamento del presidio di S. Teresa di Riva al quale destinare anche i reflui di Savoca, S. Alessio S. e Forza D'Agrò.

In atto, sono funzionanti le reti fognarie a servizio di Contura Inferiore (~220 ab. res), Contura Superiore (~80), Rina Inf. (~270), Rina Sup. (~155), S.Francesco di Paola (~355), Mortilla (~65), Botte (~115), Scorsonello (~85) e Cantidati (~75), che recapitano per caduta i reflui al presidio depurativo di Contrada Catalmo di S.Teresa di Riva.

Savoca Centro (~150) e le frazioni alte, ossia Cucco (~40), Romissa (~50) e S.Domenica (~10), pur esistendo una rete fognante con recapito finale al depuratore posto nelle adiacenze del Torrente Abramo, si avvalgono di sistemi di fognatura statica, non essendo operativo il predetto impianto.

La frazione Mancusa (~80) è stata dotata solo del collettore fognario principale, ma non sono stati eseguiti allacciamenti.

In data 19/04/2001, il Comune di Savoca ha approvato un progetto per il completamento della rete fognante che prevede una variante al P.A.R.F. affinché anche Savoca centro e le frazioni superiori siano collettate all'impianto di depurazione di S. Teresa di Riva. Inoltre, nella riunione presso gli uffici del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e Tutela Acque, svoltasi il 24.09.10, Il Comune ha deciso di aderire al consorzio con S. Teresa R., Forza D'Agrò e S. Alessio S. per la realizzazione di un unico presidio depurativo (adeguamento ed ampliamento dell'attuale depuratore di S. Teresa di R.) a servizio delle relative reti fognarie.

Referente Comune 090.9596711-23	<i>Geom. G. Morabito</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.060 (31.12.17)	
Aggiornamento	<i>ARPA ME 1865/14.01.19; Comune 4610/29.07.15; ARESPU 50608/17.12.2013; 13.04.05 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1143/87 del 13.08.1987 nell'intenzione di collegare la rete fognante a servizio dell'intero territorio comunale all'impianto di depurazione consortile.

Il sistema depurativo (solo pretrattamento) a servizio degli abitati di Scaletta (capofila) ed Itala è stato autorizzato allo scarico dal Decreto Assessoriale n° 1010 del 28.07.1988.

Il Comune si è dotato di strumenti progettuali (anni 2011, '13, '14) per il potenziamento del presidio, senza ricevere finanziamenti di sorta dagli Enti preposti.

Con la nota n.3731 del 12.06.2014, il Comune ha richiesto all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità il rinnovo dell'autorizzazione a scaricare.

In atto, i reflui dei due territori comunali è trattato e rilasciato mediante condotta sottomarina.

Referente Comune 0941.594016	<i>P.E. Calogero Sirna</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.677 (Genn. 2017)	~400
Aggiornamento	<i>22.04.15 c/o UTC; Comune 10514-5/27.09.12, 8618/01.08.13 e 11508/ 25.10.13</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~80%	~80%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1209/87 del 16.10.1987, ha previsto che:

- i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano e delle frazioni Petri, Rolletta, Gorgi, Santa Maria Xilana, Sant'Eupleo, Candelora, San Pietro, Farano, Zigalè e Limari siano rilasciati nella Fiumara Sinagra nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale 27/86;
- i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio delle frazioni Santa Venera, Giacchetto, Piano Monaci e Mulinazzo siano conferiti alla Fiumara di Sinagra nel rispetto dei limiti della tab. 3 della L.R. 27/86;
- i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio della frazione Martini sversino nel Torrente Vintrecchia nel rispetto dei limiti dalla tab. 3 della L.R. 27/86.

Le recenti Autorizzazioni allo Scarico dei tre impianti sono state rilasciate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, rispettivamente, con i DD.DD.GG. 84, 83 e 82 del 01.02.11. L'iter di rinnovo per la tre autorizzazioni è stato avviato con le note comunali di istanza nn. 13893, 13894 e 13895 del 30.12.2013.

In atto, sono due i sistemi depurativi in esercizio a servizio dell'intero territorio comunale:

1. il sistema "Merendino" tratta i reflui del centro urbano e delle frazioni viciniori (inclusa Martini, il cui p.d. è stato dismesso ad Ottobre 2014);
2. il depuratore "Mulinazzo" serve la frazione omonima ed altre aree prossimali.

Per quanto riguarda le predette infrastrutture di trattamento, il Comune sta curando i progetti di ristrutturazione ed adeguamento. Altresì, ha inoltrato ai competenti Assessorati Regionali dell'Energia e del Territorio richiesta di contributo per l'acquisto e l'installazione dei misuratori di portata e degli autocampionatori (Prot. 5270 del 20.05.15).

Comune di SPADAFORA (vedi anche Rometta)

Referente Comune 090.9945112	<i>Ing. R. Cilona (Resp.le UTC); Arch. S. Cuffaro</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		5.005 al 28.02.17	~2.000
Aggiornamento	<i>16.03.17 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreti dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1096/87 del 06.08.1987 e n° 235/90 del 16.03.1990 (stralcio relativo alla condotta sottomarina), nell'intenzione di servire il centro urbano di Spadafora di un impianto di depurazione con rilascio degli effluenti (nei limiti della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86) in una condotta sottomarina a servizio anche del Comune di Rometta.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con il D.A. 1908/91 del 30.11.91. l'istanza di rinnovo è stata avanzata dal Comune all'ARTA con nota 16929 del 15.11.06 e riformulata all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con nota 8759 del 17.06.10. Ad ogni modo, ai fini dell'ottenimento della nuova autorizzazione a scaricare, il Comune attende pure il rinnovo della concessione demaniale per la condotta sottomarina.

In atto, i reflui depurati provenienti dall'impianto di trattamento sono riversati nel Mare Tirreno, tramite condotta sottomarina, unitamente all'effluente del presidio depurativo di Rometta Marea.

Referente Comune 0942.6101 centr.	<i>Arch. Di Vincenzo; Geom. Cavallaro</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		10.909 (Genn. 2017)	
Aggiornamento	<i>17.04.2013 c/o il Comune</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Consorzio Rete Fognante costituito tra i Comuni di Taormina (capofila), Castelmola, Letojanni e Giardini ha predisposto un Programma Fognario consortile, prevedendo due impianti di depurazione, denominati "Nord" e "Sud". Detto Programma è stato approvato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con Decreto Assessoriale n° 1497/87 del 15.12.1987.

La recente autorizzazione allo scarico a mare a mezzo condotta sottomarina del depuratore "Nord" è stata rilasciata dall'A.R.E.S.P.U. con il n°1776 del 15.10.2013.

Per il depuratore "Sud" la recente Autorizzazione allo Scarico, rilasciata dall'A.R.E.S.P.U. con D.D.G. n.545 del 17.04.2013, concede al Consorzio di mantenere lo scarico sottocosta delle acque in uscita dal p.d., nelle more della realizzazione della condotta sottomarina.

Il Programma comunale di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1823/89 del 14.12.1989.

In atto, i liquami fognari della pubblica fognatura del centro urbano, di Isolabella e di Spisone pervengono al depuratore consortile Nord.

I liquami fognari della frazione Trappitello e di C.da S. Leo pervengono al depuratore consortile Sud.

Referente Comune	Geom. V. Torre	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		7.367 (Genn. 2017)	~1.000
Aggiornamento	03.07.08 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1094/87 del 06.08.1987, ad esclusione della parte relativa alla frazione Vigliatore-Acquitta, la cui soluzione depurativa era difforme dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

Successivamente, è stato approvato uno stralcio di completamento, attinente alle frazioni sopra citate, con Decreto Assessoriale n° 639/90 del 10.07.1990, in coerenza con il P.R.R.A.

Complessivamente è stato stabilito che le reti fognarie del centro urbano e delle frazioni S. Biagio e Marchesana vengano collegate all'impianto di depurazione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto e che area Vigliatore-Acquitta sia collegata all'impianto di depurazione del Comune di Furnari.

Il D.D.S. dell'A.R.R.A n°146 del 06.12.06 fa obbligo al Comune di acquisire l'autorizzazione allo scarico nell'impianto di C. da Cantoni in Barcellona P.G..

In atto, le acque reflue urbane sono allontanate come previsto dal P.A.R.F.. Il conferimento ai sopra citati presidi depurativi ha preso luogo, rispettivamente, nei mesi di Giugno del 2005 e Luglio del 2002.

Inoltre, alcuni insediamenti civili sono collettati al presidio tipo Imhoff della frazione Case Bruciate di Rodì Milici.

Referente Comune 090.9981853	<i>Ing. P. Anastasi; P.I. G. Salvo</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		7.410 (Genn. 2017)	~3.000
Aggiornamento	<i>nota Comune Prot. 11700 del 07.08.15; 19.05.2010 c/o UTC;</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1350/88 del 2/11/88 e ha stabilito che i liquami della rete fognaria del centro urbano di Torregrotta siano conferiti ad un impianto di pretrattamento, posto in prossimità del Torrente Caracciolo, e convogliati in una condotta sottomarina riversante nel Mar Tirreno, nel rispetto della Tab. 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86.

A detto impianto devono allacciarsi, oltre al suddetto Comune, anche Venetico, Roccavaldina (solo la frazione Cardà) e Monforte S. Giorgio (solo la frazione Marina).

Successivamente, con Decreto Assessoriale n° 787/90 del 16/8/90 il P.A.R.F. è stato modificato al fine di consentire l'allacciamento anche dei reflui del comune di Valdina.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati è stata concessa con D.A. n° 664/89 del 25/5/89. La localizzazione dell'impianto di depurazione della rete fognaria è stata autorizzata, in variante al Piano di Fabbricazione, con il D.A. n° 1502/91. Con la nota Prot. 4148 del 06.03.07, Il Sindaco ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. A seguire, con la nota 44418 del 26.11.09, L'A.R.R.A. ha sollecitato il Comune all'inoltro di documentazioni integrative alla suddetta istanza, prospettando l'archiviazione della pratica in caso di mancato assolvimento.

Il Decreto Assessoriale n° 1094/7 del 23/12/93, modificativo dei Decreti Assessoriali. n° 1350/88, n° 664/89 e n° 787/90, ha previsto, tra le varie prescrizioni, che debbano essere realizzati, a cura dei singoli comuni serviti, dei pozzetti di prelievo, posti immediatamente a monte del presidio depurativo consortile, per il controllo della portata e della qualità delle acque reflue addotte.

Il Comune di Torregrotta sta pianificando la connessione dell'intero sistema intercomunale al depuratore consortile I.R.S.A.P. (ex A.S.I.) di Pace del Mela (in tal senso, è stato espresso favorevolmente il parere tecnico del Direttore Generale A.S.I.) ed è in procinto di celebrare la gara di appalto di progettazione esecutiva, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, ed esecuzione dei lavori di realizzazione del collettore di adduzione dei reflui al depuratore consortile di Giammoro.

In atto, le opere previste dal P.A.R.F. sono state parzialmente realizzate. In particolare, sono in funzione la condotta sottomarina della lunghezza di 1100 m con tratto terminale posto a quota -50 rispetto al livello medio marino e l'ormai vetusto impianto consortile (a pretrattamenti), sito in Via Lungomare. Quest'ultimo riceve i reflui dello stesso Comune di Torregrotta, di Valdina, della fraz. Cardà di Roccavaldina e di Venetico.

Referente Comune 0941.1901041 0941.785840	<i>Ing. F. Marino</i> <i>(Resp.le Area Tecnica);</i> <i>Geom. D. Reitano</i> <i>(Resp.le L.L.P.P.)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		4.475 (Luglio 2017)	~400
Aggiornamento	<i>ARESPU 7091/19.02.2018,</i> <i>48977/2017 e 1428/2013;</i> <i>25.07.17 c/o UTC;</i> <i>ARPA 21095/31.03.12</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~4.200	~4.200

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1495/87 del 15.12.1987. Successivamente, con Decreto Assessoriale n° 2102/91 del 23.12.1991, è stata approvata una variante al P.A.R.F. relativa allo spostamento di circa 300 metri della condotta sottomarina e concessa, al contempo, l'autorizzazione allo scarico a mare dei reflui in uscita dal depuratore comunale.

Nel corso del 2009, il Comune ha inoltrato all'Autorità competente la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, anche in funzione di una ulteriore variante al P.A.R.F. che prevede, a salvaguardia di una importante risorsa idrica ricadente nel bacino idrografico del Torrente Favara, il collettamento dell'effluente depurato del Comune di S. Marco D'Alunzio alla condotta sottomarina a servizio di Torrenova. I lavori relativi al primo stralcio dell'opera sono stati sospesi, a far data dal 12.03.10, con un'ordinanza del Direttore dei Lavori a seguito di un episodio di dissesto e rinviati in attesa delle verifiche relative all'evento.

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro abitato e dalle frazioni limitrofe (Fragale, Rosmarino ed altre) sversano in mare tramite condotta sottomarina, dopo un trattamento depurativo presso il presidio di tipo biologico di località Praia. La condotta ha danni strutturali e scarica già a circa 30 metri dalla battigia.

La pratica del rilascio della nuova autorizzazione allo scarico è prossima alla conclusione con esito negativo, stanti i limiti strutturali e funzionali, noti e documentati, di tale infrastruttura depurativa (v. lettera A.R.E.S.P.U. 7091 del 19.02.2018).

E' in fase di attuazione, invece, la costruzione di un nuovo depuratore (potenzialità 7.000 A.E.) in contrada Zappulla, destinato a sostituire detto presidio. Una volta ultimato, lo scarico degli effluenti avverrà a mare tramite la condotta sottomarina in dotazione al vicino Comune di Capri Leone. Per detto costruendo impianto, il Comune ha già inoltrato l'istanza di autorizzazione allo scarico (nota 15067 del 15.11.2016) e, successivamente, ha ricevuto il Parere favorevole al progetto (nota A.R.E.S.P.U. 6216 del 13.02.2017).

Inoltre, la pubblica fognatura delle frazioni Zappulla, Piattaforma e Mancarone (~500 ab. res.), destina i propri reflui al sistema che serve la frazione Rocca del Comune di Capri Leone, provvista di un presidio depurativo biologico, con scarico sulla battigia del mare. Il D.D.S. dell'A.R.R.A n°147 del 06.12.06 (v. Capri Leone) fa obbligo al Comune di Torrenova di acquisire l'autorizzazione allo scarico in detto impianto ad uso intercomunale.

Referente Comune 0941.4231235	<i>Ing. A. Arena (Resp.le Sett. Tecnico); Geom. G. Calanni</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		6.250 al 15.01.18	~1.100
Aggiornamento	ARESPU 51772/06.12.18; Comune 17632/15.11.18 e 17634/15.11.18; 23.01.18 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~90%	~90%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1818/89 del 14.12.1989 in previsione di:

- un impianto di depurazione a servizio del centro urbano e di frazioni limitrofe dotate di pubblica fognatura, sito in C.da Molino Ferriera, con scarico finale nel Torrente Grande, nel rispetto della tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86;
- un impianto di depurazione a servizio della frazione Bruca con scarico finale nel Vallone Potame nel rispetto della tabella 3 della L.R. n° 27/86;
- un impianto di depurazione a servizio della frazione Pagliara Li Ceusi con scarico diretto nel Torrente Batana, nel rispetto della tabella 3 della L.R. n° 27/86.

L'Autorizzazione recente allo scarico è stata concessa dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità col D.D.G. 616 del 07.05.2014 (relativamente all'i.d. "Molino Ferriera"). Il rinnovo è stato richiesto dal Comune con lettera 7291 del 25.05.2017. Il procedimento è giunto ad un preavviso di conclusione (nota A.R.E.S.P.U. 51772 del 06.12.2018) per inottemperanza degli obblighi di deposito ex D.A. 353/13.03.2103.

Con i decreti n°333 e n°334 del 17.07.09 dell'A.R.R.A. sono stati autorizzati, rispettivamente, gli scarichi dei depuratori "Pagliara" e "Bruca".

Le istanze volte all'ottenimento delle nuove autorizzazioni per detti due presìdi minori sono state presentate al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti dell'A.R.E.S.P.U., rispettivamente, con lettere nn. 7294 del 25.05.2017 e 7292 del 25.05.2017 e risultano ancora *in itinere*. Precisamente, alla lettera 45450 del 30.10.2018 con cui il competente Assessorato Regionale ha dato preavviso di conclusione del procedimento, il Comune ha fornito propri chiarimenti (nota 17632 del 15.11.2018, relativamente a "Bruca" e nota 17634 del 15.11.2018, relativamente a "Pagliara").

In atto, i tre depuratori sopra elencati sono in esercizio.

Referente Comune	Geom. F. Lipari	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		860 (Dicembre 2016)	~250
Aggiornamento	nota Comune 4370 del 03.08.15; 13.12.05 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~750	~440

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 643/88 del 07.05.1988 nell'intenzione di realizzare tre sistemi fognari con relativi impianti di depurazione e scarico nel rispetto della tab. 3 della Legge Regionale n° 27/86. Nel dettaglio, sono stati previsti tre scarichi nel Torrente Tellarita provenienti dai predetti impianti a servizio, rispettivamente, del centro urbano (compresa la frazione Casale), della frazione S. Cono e della frazione Campogrande.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 77/90 del 08.02.1990.

Questa, in atto, è la situazione degli scarichi censiti:

- il centro urbano ha uno scarico brutto nel T. Palombaro (T. Paratore) e uno scarico (~150 ab. serv.) nel T. Tellarita, servito da una vetusta a vasca di decantazione;
- la frazione San Cono (~50 ab. serv.) conferisce nel T. Tellarita, senza trattamento;
- la frazione Casale (~50 ab. serv.) recapita i propri reflui nel T. Tellarita, dopo trattamento in vasca di sedimentazione;
- la frazione Campogrande ha due scarichi terminali il primo dei quali, non trattato, è nel T. Basicò (~130 ab. serv.), mentre il secondo, dopo decantazione, recapita in un cunettone tributario di un non precisabile corpo ricettore (~220 ab. serv.), in località Case Nuove.

Risultano individuate nel Piano Regolatore Generale le aree destinate ad accogliere i presidi depurativi contemplati nel P.A.R.F..

Nelle more della realizzazione degli impianti previsti nel P.A.R.F. e del trasferimento della gestione del servizio idrico all'ATO 3, il Sindaco ha richiesto all'A.R.T.A l'autorizzazione al mantenimento degli attuali scarichi così come strutturati.

Referente Comune 0921.330405	<i>Ing. Giuseppa Levanto; Geom. Antonino Scira</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		2.875 (al 30.09.2016)	
Aggiornamento	<i>25.10.16 (c/o UTC)</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		~93%	~28%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 663/86 del 15.10.1986 e ha pianificato:

1. un sistema fognario a servizio del centro abitato (versante est), servito da un depuratore, ubicato in località S. Antonio, al posto dell'esistente presidio depurativo;
2. un sistema fognario a servizio del centro abitato (versante ovest), dotato di un depuratore da situarsi in località Langinè;
3. un sistema fognario a servizio della frazione Castel di Tusa;
4. un sistema fognario a servizio della frazione Milianni.

Altresì, ha previsto che siano realizzati, prioritariamente alle altre opere, l'impianto di depurazione a servizio della frazione Castel di Tusa e la relativa condotta sottomarina di scarico.

L'autorizzazione allo scarico degli impianti a servizio del centro urbano è stata rilasciata con D.A. 715/7 del 01.12.98 (limiti di emissione come da Tab.3 della L.R. 27/86).

In atto, la situazione degli scarichi è la seguente:

1. la rete fognante a servizio del versante est di Tusa centro recapita, senza trattamento, nel Torrente Cicero;
2. la rete fognante a servizio del versante ovest di Tusa centro sversa nel Torrente Nacchio, senza alcun trattamento depurativo;
3. la rete fognante a servizio della frazione Milianni sversa nell'omonimo torrente, senza alcun trattamento depurativo;
4. la frazione Castel di Tusa si avvale di un impianto a fanghi attivi il cui effluente viene rilasciato tramite condotta sottomarina. L'Autorizzazione recente allo scarico è stata concessa dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.G. 296 del 16.03.2011. Il rinnovo di detta autorizzazione è in itinere (nota del Comune n. 5219 del 14.06.2016 di integrazione dell'istanza n. 2142 del 03.03.2014).

Referente Comune	<i>Geom. D. Rigoli (Resp.le); Geom. G. Vinciullo</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.017 al 30.09.17	~400
Aggiornamento	<i>ARESPU del 07.06.2018; 05.10.17 c/o UTC; D.D.G. ARESPU 1378/2014; ARPA 48814 del 19.07.13</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1540/88 del 30.11.1988 in previsione di:

- un impianto di depurazione a sud del centro urbano con scarico nel Torrente Lorisa nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86;
- un impianto a vasca Imhoff a nord-ovest del centro urbano con scarico nel Torrente Matinella nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86.

Lo scarico dell'effluente depurato nel Torrente Lorisa (bacino della Fiumara di Naso o di Sinagra) è autorizzato dall'A.R.E.S.P.U. per effetto del D.D.G. n°1378 del 11.09.14. Il procedimento per il rinnovo di detta autorizzazione è giunto ad un preavviso di conclusione per improcedibilità ex D.A. 353 del 2013 (nota A.R.E.S.P.U. n. 23103 del 07.06.2018).

In atto, il P.A.R.F. risulta quasi completamente realizzato. Il presidio depurativo previsto in località Matinella non è stato costruito, in quanto tutte le condotte fognarie confluiscono all'impianto a servizio del centro urbano.

Quest'ultimo, in esercizio dal '98, ha subito nel corso del 2008 alcuni interventi di manutenzione delle opere murarie ed elettromeccaniche. Effettua un trattamenti secondari e recapita nel Torrente Lorisa, affluente del Torrente Praculla (o Ragà), a sua volta confluyente nella Fiumara Naso.

Comune di VALDINA (vedi anche Torregrotta)

Referente Comune	<i>Ing. N. Santoro (Resp.le Area Tecnica)</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		1.337 (Genn. 2017)	~200
Aggiornamento	<i>16.11.05 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, inizialmente, è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 897/88 del 23.06.1988, nella previsione di servire il sistema fognario del centro abitato di un impianto di trattamento con scarico in condotta sottomarina autonoma sversante, a sua volta, nel Mar Tirreno.

Successivamente, con il Decreto Assessoriale n. 787/90 del 16.08.1990, il predetto P.A.R.F. è stato modificato, pianificando il convogliamento dei reflui urbani nel sistema di smaltimento del limitrofo comune di Torregrotta.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati nell'impianto consortile è stata concessa con il Decreto Assessoriale n° 225/7 del 29.03.1996.

In atto, i reflui pervengono, giusta Autorizzazione Sindacale n°6787 del 03/06/97, all'impianto consortile sito nel territorio comunale di Torregrotta, tramite una stazione di sollevamento che spinge i reflui a intervalli predeterminati.

Comune di VENETICO (vedi anche Torregrotta)

Referente Comune	Arch. S. D. Emmi	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		3.914 (Genn. 2015)	~3.000
Aggiornamento	29.09.05 c/o UTC	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		100%	100%

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente n° 1506/88 del 22.11.1988. Ha previsto che i liquami provenienti dall'intero centro abitato vengano convogliati all'impianto di pretrattamento con condotta sottomarina del Comune di Torregrotta.

In atto, i reflui dell'intero territorio comunale sono conferiti al depuratore consortile, coerentemente al P.A.R.F..

Referente Comune 090.33101 090.3310265	<i>Ing. A. Russo (Resp.le Settore Tecnico; P.I. D. Giacobbe</i>	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti
		8.559 (Genn. 2017)	~7.000
Aggiornamento	<i>ARESPU 7268/19.02.2019 e 19495/28.04.17; Comune 3196/13.02.2019, 1217/17/01/18 e 17182/18.09.15; 22.09.10 c/o UTC</i>	Serviti da Rete Fognaria	Serviti da Depuratore
		quasi il 100%	quasi il 100%

Inizialmente, con il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 420/86 del 19.07.1986 ha avuto approvazione il Programma di Attuazione della Rete Fognante. A seguire, è stato approvato uno stralcio di completamento con Decreto dell'A.R.T.A. n° 1197/87 del 15.10.1987. E' stato previsto, complessivamente:

- Un sistema fognario a servizio del centro urbano e della frazione Calvaruso con relativo impianto di pretrattamento e scarico a mare mediante condotta sottomarina (autorizzazione allo scarico D.A. n° 183/7 del 23.02.1994, limiti di cui alla tab. 3 della L.R. 27/86).

- Un sistema fognario a servizio della frazione Serro, con impianto a vasche Imhoff e scarico nel Torrente Calamaro o Fiorentino (autorizzazioni allo scarico: D.A. n° 301/88 del 07.03.1988; D.R.S. n°1399 del 27.12.04).

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro urbano e dalla frazione Calvaruso, sottoposti a trattamenti primari, sono riversati a mare tramite condotta sottomarina. Anche le acque reflue della frazione Serro (abitanti serviti ~200) sono recapitate al depuratore a servizio del centro urbano.

Nell'esigenza di reperire le risorse per gli adeguamenti del presidio depurativo, il Consiglio Comunale (Deliberazione 59/05.11.2014) ne ha previsto l'esecuzione tramite apporti di finanza privata e, successivamente, ha approvato il progetto preliminare ed individuato l'A.T.I. per l'esecuzione in concessione dell'intervento di realizzazione, gestione e manutenzione impiantistica. L'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha emesso il parere favorevole sul progetto di adeguamento con nota 1381 del 11.01.2018. A seguire, i lavori sono stati consegnati e la loro ultimazione è prevista per il mese di Luglio 2019.

Va ricordato, infine, che lo stesso A.R.E.S.P.U. con nota 7268 del 19.02.2019 ha fatto presente che il Comune potrà avanzare istanza di autorizzazione provvisoria a scaricare, ai sensi del D.A. 3/Gab del 08.02.2019.